ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: ... Estero L. 36; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6 ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non

C.to C.te con la Posta.

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagament... Redazione: Via Silvio ... — ...te, Venerdì 1 D cem re 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 938

Questioni interne ed estere
al Consiglio dei ministri

Esposizione di Mussolini
sui colloqui di Losanna

ROMA, 30, sera

Oggi alle 13.30 si è riunito il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, presenti tutti i ministri, e cioè, gli on. Diaz, Thaon de Revel, Federzoni, Oviglio, Tangorra, De Stefani, Gentile, Carnazza, De Capitani, Rossi, Cavazzoni, Di Cesarò, Giuriati, Ciano, commissario per la Marina mercantile ed il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

Turchia, Grecia e riparazioni

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha riferito ampiamente sul suo recente viaggio a Losanna e sull'azione da lui spiegata negli incontri avuti con i rappresentanti degli altri Stati, mettendo minutamente al corrente il Consiglio, sulla situazione estera e sulle direttive che egli intende seguire. Particolare rilievo ha dato alle questioni concernenti le isole dell'Egeo, che sono fuori di discussione a Losanna ed al problema riguardante i mandati e la parità finanziaria nelle espansioni degli Alleati in Levante.

Relativamente alle riparazioni, egli ha annunciato un imminente convegno a Londra. E' certo che il problema delle riparazioni deve essere risolutamente affrontato, non solo per ragioni di ordine cronologico, e cioè per il fatto che il 31 dicembre scade il termine della moratoria, ma anche perchè la situazione è giunta ad un punto tale, che richiede soluzioni nette.

In quanto al giudizio sommario perpetrato contro gli ex ministri greci, l'on. Mussolini, ha informato il Consiglio, che è assolutamente inesatto affermare che l'Italia non abbia agito. Il nostro ministro Montagna, ha fatto il possibile fin da principio del processo, per evitare la condanna capitale degli imputati. Fin dal 4 ottobre, infatti, egli fece un passo presso Politis. Però, mentre Italia ed Inghilterra agivano in un senso, la Francia credeva utile di agire nell'altro. Lo stesso ministro britannico Lindley, in una conversazione con il nostro incaricato De Faccendis, ha ammesso che il diverso atteggiamento degli Alleati sarebbe stata la causa, per cui il processo sboccò nella soluzione tragica.

Appena avuta notizia dell'eccidio, l'on. Mussolini ha ordinato al nostro rappresentante in Atene, di non riconoscere il nuovo Governo e di vigilare attentamente sulla situazione, per vedere quale direzione essa prenderà, riservandosi di richiamarlo, se ciò crederà utile ai fini dell'Italia.

Accordi per l'emigrazione

L'on. Mussolini, ha esposto pure al Consiglio le sue direttive circa la politica dell'emigrazione. Si propone di sopprimere il Commissariato per l'Emigrazione, che vive oggi di vita troppo autonoma, per farne una direzione generale al Ministero degli Esteri, perchè pensa che l'emigrazione in una Nazione come la nostra, non è che un aspetto della nostra politica estera. Nell'attesa, ha dato un vigoroso impulso alla nostra politica emigratoria.

Il progetto di accordo fra lo Stato di San Paolo ed il Commissariato per l'Emigrazione, è stato rimesso dall'ambasciatore Souza Dantes in data 22 novembre 1922. Tale progetto sarà attentamente esaminato, e si vedrà se potrà essere applicato. Esso potrebbe condurre immediatamente 20 mila lavoratori nello Stato di San Paolo.

Una comunicazione riservata da Washington, fa sapere che il Presidente Harding dirigerà un messaggio al Congresso, nel senso che il «bill» di emigrazione, dovrebbe essere modificato, perchè possano essere ammessi i lavoratori qualificati necessari al Paese. Non dispera di convincere gli Stati Uniti a portare ad almeno 100 mila il numero degli emigranti, che possano dirigervisi dall'Italia. Anche nel Canadà, come risulta da un telegramma da Winnipeg, vi sono delle possibilità emigratorie, ed anche nello Stato di Paranà (Brasile), sono stati recentemente offerti 200 mila ettari di terreno, per la colonizzazione italiana. E' probabile poi che nel prossimo anno, possa essere aumentata la nostra emigrazione temporanea in Francia.

Fiume e Dalmazia

Il Consiglio dei ministri si è occupato ampiamente delle varie questioni territoriali, politiche e finanziarie di Fiume e della Dalmazia. Sono stati fissati i criteri fondamentali delle direttive del Governo per queste questioni, ed il Presidente, confermando le dichiarazioni già da lui fatte in Parlamento, circa l'esecuzione dei trattati, ha tenuto ad esprimere la sua profonda ammirazione, per quei gruppi di legionari e per quegli elementi nazionali di Fiume e della Dalmazia, i quali, con altissimo senso di disciplina, hanno riconosciuto la necessità di anteporre gli interessi supremi della Nazione, alla soddisfazione di qualche loro nobile aspirazione. Il Consiglio ha preso atto di questo plauso del Presidente.

Il Presidente ha annunziato inoltre al Consiglio, di aver deciso l'abolizione della concessione della rappresentanza italiana all'estero agli stranieri, e di aver abolito il requisito della rendita per l'ammissione alla carriera diplomatica e consolare, misura quest'ultima ispirata a sana e saggia democrazia. Infine, il Presidente ha partecipato che fra pochissimi giorni, il Ministero degli Esteri si trasferirà a Palazzo Chigi.

La relazione dettagliata dell'on. Mussolini sulla politica estera, è durata circa un'ora e mezzo. Dopo breve discussione, alla quale hanno partecipato parecchi ministri, le comunicazioni del Presidente sono state approvate all'unanimità.

Amnistia e situazione interna

L'on. Musolini, ha poi riferito sulla situazione interna, facendo notare come anche in questi ultimi giorni la situazione si sia andata sempre più migliorando. Le disposizioni emanate dal Governo vengono ovunque eseguite. Comunque egli darà disposizioni più precise, acciocchè sia evitata qualunque forma di disordine nelle imminenti elezioni amministrative.

Dopo un'ampia discussione, il Consiglio ha approvato all'unanimità nelle sue linee generali uno schema di decreto d'amnistia e di condono, presentato dal ministro Guardasigilli, riservandosi di rivedere definitivamente il testo del decreto alla vigilia della promulgazione.

Su proposta del ministro della Marina, sono stati approvati i seguenti schemi di decreto: cessione temporanea della regia nave «Leonardo da Vinci» alla Società italiana Pirelli; soppressione dei ruoli separati degli ufficiali e sottufficiali già appartenenti all'i. r. Marina austro-ungarica; riconoscimento dei servizi pre-governativi degli insegnanti della R. Accademia Navale; riconoscimento dei servizi pre-governativi fuori ruolo degli insegnanti degli Istituti nautici; norme per il ruolo organico del personale dei regi Istituti nautici per l'anno scolastico 1922-23. Inoltre, sono stati approvati altri provvedimenti di minore importanza, riguardanti lo stesso dicastero.

Provvedimenti finanziari

In applicazione delle direttive del Governo, di favorire l'affluenza del capitale straniero, il ministro delle Finanze ha presentato, ed il Consiglio dei ministri ha approvato, uno schema di decreto per l'esenzione delle imposte di ricchezza mobile degli interessi dei mutui e delle obbligazioni contratti all'estero. Il Consiglio, pure su proposta dello stesso ministro, ha approvato alcuni provvedimenti, con i quali si estende, con alcune modificazioni l'imposta sulla ricchezza mobile al reddito agrario del proprietario coltivatore ed alle mercedi degli operai, addetti agli stabilimenti governativi ed ai pubblici servizi.

Sono stati inoltre approvati su proposta dello stesso ministro, provvedimenti per la soppressione di taluno esenzioni dall'imposta sulla ricchezza mobile, relative alle retribuzioni spettanti ai sottufficiali delle varie armi ed alle competenze accessorie dovute al personale appartenente agli stabilimenti governativi o agli impiegati dei pubblici servizi, e uno schema di decreto, per la pubblicazione annuale degli elenchi dei contribuenti possessori di rendite industriali, commerciali e professionali.

Per sopperire alle eventuali deficenze nel personale dell'amministrazione finanziaria, da cui deriva un danno gravissimo all'erario, è stato deciso il concorso volontario all'amministrazione stessa. Questo aumento di personale speciale, reso assolutamente necessario ai fini della finanza, mentre produrrà un onere molto relativo all'erario, darà la possibilità allo Stato d'intensificare e di completare l'accertamento dei redditi e la relativa tassazione.

Un nuovo Consiglio per oggi

Sono stati infine approvati su proposta del ministro delle Finanze: a) uno schema di decreto legge per la revisione periodica del classamento dei terreni agli effetti del nuovo catasto; b) uno schema di decreto legge, relativo alla determinazione dell'aliquota dell'imposta sul vino, che rimane fissata in lire 20 all'ettolitro, salvo a modificare gli attuali modi di accertamento e di esazione; c) uno schema di decreto che estende al bestiame importato in conto riparazioni di guerra, l'esenzione dal dazio; d) uno schema di decreto che introduce un'aggiunta al testo di legge sulle importazioni e sulle esportazioni temporanee; e) uno schema di decreto che estende al territorio annesso al Regno, la tassa sulle concessioni governative; f) uno schema di decreto relativo all'ordinamento delle rivendite dei generi di privativa, ed un altro, riguardante il conferimento di spacci all'ingrosso.

E' stata anche discussa ed affermata in conformità delle considerazioni svolte dall'on. De Stefani, l'opportunità di accelerare il completamento del catasto.

Il Consiglio è stato sospeso alle ore 18, e sarà ripreso domattina alle ore 9.30, per proseguire nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

La politica ecclesiastica del Governo
Dichiarazioni del sottosegretario Acerbo

ROMA, 30, notte

Stamane il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Acerbo, ha ricevuto, d'incarico del Presidente del Consiglio, una rappresentanza della Federazione del clero italiano, che era guidata da mons. Nazzareno Orlandi ed accompagnata dall'on. Negretti. Mons. Orlandi ha pregato l'on. Acerbo, di esprimere al Presidente del Consiglio gli omaggi della Federazione del clero italiano, che è certa di vedere assicurati dall'opera del nuovo Governo il rispetto alle funzioni del culto e la piena libertà dei sacerdoti.

L'on. Acerbo, ringraziando a nome del Presidente del Consiglio, dopo aver ricordato le direttive già ripetutamente manifestate dal Governo in materia di politica ecclesiastica, ed in genere per il rispetto a tutte le libertà, ha assicurato, che sarà immediatamente provveduto, acciocchè anche qualche eventuale caso di persecuzione che dovesse ancora sussistere, sia prontamente eliminato.

Per sveltire le pratiche di liquidazione
dei danni di guerra

ROMA, 30, sera

Il ministro delle Terre Liberate on. Giuriati, ha diretto la seguente circolare ai prefetti, intendenti e direttori di finanza del Veneto e delle nuove provincie, ed agli ispettori superiori preposti al servizio dei risarcimenti dei danni di guerra:

«Con la fine del corrente mese cessa di funzionare l'ispettorato di polizia giudiziaria istituito in Venezia, per inquirire sulle domande di risarcimento danni di guerra, sospette di esagerazioni e di frode. Le funzioni a detto organo affidate, non vengono con ciò a cessare, ma dovranno essere compiute dagli stessi organi liquidatori, coadiuvati dagli ufficiali o dagli agenti tutti di polizia giudiziaria. L'art. 1 del R. D. 2/2/922 n. 115, conferisce a tutti i funzionari incaricati della liquidazione danni guerra, ampi poteri di inchiesta, dei quali occorre si avvalgano. Faccio poi vivo appello ai signori prefetti, perchè diano precise disposizioni ai funzionari dipendenti, di assecondare con ogni premura le richieste che saranno loro rivolte dagli organi liquidatori».

La riforma del codice di commercio
nel progetto della Commissione

ROMA, 30, sera

La commissione ministeriale incaricata nel 1919 dal ministro del tempo on. Mortara, di preparare la riforma per il nuovo codice di commercio, ha presentato il suo progetto al Presidente del Consiglio ed al ministro di Grazia e Giustizia. Il progetto è accompagnato dalla relazione generale del presidente prof. Vivante e dalle relazioni speciali dei prof. Arcangeli, Bolaffio, Bonelli, Gobbi, Gavarrini, A. Scialoja, Valori e Vivante.

Entrano nel progetto anche alcuni istituti del diritto austriaco, che possono estendersi al resto d'Italia, come una esigenza improrogabile del commercio. Il progetto semplifica il sistema dei patti di commercio; introduce il registro di commercio che così buona prova ha dato nelle nuove provincie; pone le norme necessarie per frenare la concorrenza sleale; riduce i libri di commercio; regola la rappresentanza commerciale e gli agenti di commercio, accogliendo i voti di questa classe di professionisti; riforma radicalmente il regime delle società per azioni, coll'intento di sopprimere gli abusi cui diede luogo; introduce la società a garanzia limitata, mettendo a largo frutto l'esperienza della legislazione germanica ed austriaca; separa le società a capitale variabile dalle società cooperative; disciplina i titoli di credito nominativi, dotandoli della facoltà di girare; completa la disciplina dei titoli al portatore; adegua il diritto cambiario ai progetti della convenzione dell'Aja; introduce nuove forme di assegno bancario: l'assegno sbarrato o l'assegno non negoziabile, che porranno la loro circolazione al sicuro da ogni pericolo di furto; colma le lacune del codice vigente, sulle offerte al pubblico, sui contratto a favore di terzi, sull'«actio ad exibendum».

Sul diritto di ritenzione, risolve in modo più equo la questione dei pagamenti in valuta estera; regola nuove forme di vendita, come la vendita su campione, la vendita a rate, la vendita con riserva di dominio, la vendita con esclusiva; dà una nuova disciplina più adeguata alla realtà ai contratti di riporto di conto corrente, di pegno, di associazione in partecipazione di assicurazione; regola alcuni importanti tipi di contratto, che il codice attuale ha del tutto dimenticato, quali il contratto di deposito bancario, il contratto di appalto, il contratto di trasporto di persone; abbreviа finalmente i termini di prescrizione e risolve numerose vitali questioni in materia di prescrizione, che il codice attuale lascia aperte.

Scioglimento del gruppo riformista
Come fu deciso l'atto di morte

ROMA, 30, sera

I riformisti hanno impiegato stamane quattro ore, per redigere l'atto di morte del loro gruppo. La lunga riunione sta a dimostrare quanto lunga sia stata l'agonia. Essa si è, infatti, iniziata alle 11 di stamane, ed è terminata alle 15. L'on. Bonomi, ha sostenuto in un primo momento, la necessità di mantenere in vita il gruppo, ma visto che tale tesi perdeva terreno, ha finito per accettare la tesi dello scioglimento. E' stato approvato il seguente ordine del giorno dell'on. Faudella: «Il gruppo riformista decide di sciogliersi».

Quest'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, meno l'on. La Loggia, che è rimasto solo a sostenere la tesi bonomiana. Appena terminata la riunione, sono state chieste all'on. Ciriani le sue impressioni. Egli ha detto: «La missione assegnata dalle contingenze storiche al partito socialista riformista, devesi ritenere completamente assolta, nel momento in cui i gruppi di altri partiti si accingono ad armonizzare gli interessi della Nazione con quelli dei lavoratori, di modo che il voler sopravvivere per pura forma, sarebbe una vanità. Io, in armonia con questa verità di fatto, ho ritenuto mio dovere di coscienza di assentire alla proposta di scioglimento, continuando, come mi propongo, nella strenua difesa degli interessi della Patria, che ho servito in guerra oltre che in pace, e della classe lavoratrice. La tradizione patriottica continuerà ad essere la guida della mia azione politica e di quella degli altri colleghi riformisti.

Accordo fascista-nazionalista
per un'azione politica comune

ROMA, 30, sera

Si sono riuniti i rappresentanti delle direzioni dei partiti fascista e nazionalista, per concordare una linea politica comune, in vista delle maggiori responsabilità che incombono ai due partiti, i quali dalla fase critica sono passati alla fase costruttiva di Governo. E' stato stabilito il seguente accordo, firmato dai segretari dei due partiti:

«La direzione del partito nazionale fascista e la giunta esecutiva dell'Associazione nazionalista, dopo un amichevole scambio di vedute, pienamente consapevoli della nuova responsabilità che l'opera del Governo, cui si deve obbedienza e disciplina, assolutamente impone ai partiti nazionali; avendo constatato il tentativo, attraverso le formazioni improvvise di nuove sezioni indipendenti e la inflazione che congloba gli iscritti delle sezioni già costituite determinanti cricche locali o camarille elettorali, di creare un antagonismo fra le forze nazionali; richiamano gli organismi delle proprie gerarchie dipendenti, alle norme recentemente emanate, che riguardano appunto l'istituzione di nuove sezioni, per le quali è indispensabile il riconoscimento degli organi centrali e l'esame rigoroso delle domande dei nuovi iscritti; stabiliscono che le segreterie nazionali e provinciali, venendo a conoscenza di progettate costituzioni di sezioni in luoghi dove già esista una sezione dei due organismi nazionali, denuncino ai responsabili organi centrali i motivi che possono far ritenere sospetta la nuova costituzione, in modo che, scambiandosi gli organi centrali tali informazioni, possano provvedere in proposito, smascherando ogni tentativo di reazione o di speculazione elettorale; confermano l'intesa che nelle rispettive organizzazioni si proceda alla rigorosa revisione degli iscritti, con particolare riferimento alle iscrizioni più recenti, tenendo rigoroso conto dei rilievi che potranno scambiarsi reciprocamente tra i dirigenti le organizzazioni fasciste e nazionaliste».

L'insurrezione divampa nella Tracia occidentale
Turchi e bulgari in armi contro le truppe greche

Dede Agac e altre località
in potere degli insorti

LONDRA, 30, sera

La situazione in Oriente tende a complicarsi ancora. Da Costantinopoli si annuncia che nella Tracia occidentale sono scoppiate rivolte contro i greci. Bande bulgare e turche, la cui forza complessiva viene calcolata ad alcune migliaia di armati, si sarebbero impadronite della regione di Dedeagac, domandando il plebiscito per la Tracia occidentale. Come si sa, questo plebiscito è stato negato dalla Conferenza di Losanna, ed il colpo di mano tenderebbe a mettere le potenze dinanzi al fatto compiuto.

Sono avvenuti numerosi scontri con le truppe greche. A Gumulgina gli insorti avrebbero catturato la guarnigione greca impadronendosi di armi e munizioni. Un Governo provvisorio sarebbe stato instaurato a Dedeagac, linee telegrafiche fra Karagac e Salonicco, sarebbero state tagliate. Secondo notizie inglesi, le bande bene organizzate e provviste di mitragliatrici, marcerebbero verso il sud.

In un combattimento a nord di Xanthi, i bulgari avrebbero avuto 30 morti. A Ypsala, presso Adrianopoli, i greci hanno aperto il fuoco contro la gendarmeria turca, la quale ha reagito.

Stasera a Londra si era diffusa la voce che l'„Orient Express", in seguito ad una interruzione della linea, era uscito dalle rotaie. Questo accidente ferroviario, poteva essere conseguenza della rivolta turco-bulgara alla frontiera della Tracia. Successive notizie hanno smentito l'attentato. Il servizio dell'„Orient Express" è stato sospeso il 29, a causa dei danni arrecati alla linea dalle inondazioni. Il servizio sarà riattivato fra breve, col trasbordo a Burgas.

Ancora arresti ad Atene
Il principe Andrea rinviato a giudizio

ATENE, 30, sera

L'ex generalissimo Papulas, il generale Valetta e l'ex ministro Dusmanis, sono stati arrestati.

E' terminata l'istruttoria contro il principe Andrea, fratello dell'ex Re. La relazione conclude per il rinvio a giudizio.

I giornali si astengono dal commentare gli avvenimenti limitandosi a fare appello al patriottismo del popolo di fronte ai pericoli che continuano a minacciare la nazione. La scomparsa dei ministri responsabili del disastro nazionale, deve segnare la scomparsa definitiva delle nefaste camarille politiche, e l'avvento di una nuova era di rigenerazione.

La rottura con la Grecia
disapprovata dalla stampa inglese

LONDRA, 30, sera

Mentre tutti ad una voce i giornali continuano a deplorare la fucilazione dei cinque ministri greci e del comandante in capo dell'esercito ellenico, si nota nei commenti una grande esitazione nell'approvare la decisione del Governo inglese di rompere le relazioni diplomatiche con la Grecia. I giornali liberali, come il *Daily News*, la *Westminster Gazette* e il *Manchester Guardian*, sono decisamente contrari a questa decisione, la quale, essi affermano, non avrà altro risultato che di aumentare la gravità della crisi in Grecia, e di rendere più difficile la conclusione della pace di Losanna.

Biasimo a Curzon

Secondo il *Manchester Guardian*, non basta provare un senso di repulsione per il delitto di Atene, non basta accusare il Governo greco di barbarie, per rompere con esso le relazioni. Per giungere ad un simile atto, occorrono ragioni ben più gravi ed implicanti direttamente l'Inghilterra. Nel caso presente, si tratta di un atto di eccessiva interferenza nelle cose interne di un paese amico degli Alleati.

Il *Manchester Guardian* si domanda perchè non sia stato ritirato il ministro britannico a Budapest, quando infieriva colà la reazione bianca, e si domanda ancora, che cosa accadrebbe se domani la Francia si rendesse colpevole di una strage di tedeschi e se l'Inghilterra, in conseguenza di ciò, ritirasse il suo ambasciatore a Parigi. Quando si prende un'attitudine di questo genere, bisogna attendersi di essere ripagati della stessa moneta, ed il giornale ricorda la strage commessa dalle truppe inglesi a Amritsar, dove cinquecento musulmani dell'India vennero uccisi dalle mitragliatrici fatte appostare da un generale inglese, mentre tenevano un comizio. Un delitto di questo genere, dati i precedenti inglesi, poteva indurre altre potenze a ritirare il loro rappresentante diplomatico da Londra in segno di protesta.

Anche il *Daily Chronicle*, non è soddisfatto per l'attitudine assunta in questa occasione dal Governo, ma ne fa risalire le responsabilità al ministro degli Esteri lord Curzon, piuttosto che al Primo ministro Bonar Law. Ciò porge occasione al giornale di domandare ironicamente se la recente crisi ministeriale, è stata provocata per sostituire alla dittatura di Lloyd George quella di lord Curzon. Infatti, questi ha preso i provvedimenti annunciati, senza consultare prima il capo del Governo e senza nemmeno informare il Gabinetto.

In quanto al *Times*, che da ieri aveva manifestato i suoi dubbi circa la saggezza del provvedimento, oggi, rendendo conto del fatto che il Consiglio dei ministri si è occupato ieri sera della situazione creata dall'esecuzione dei ministri greci, rileva che il Governo britannico nell'insistere presso il Governo greco, perchè facesse atto di clemenza, ha seguito un precedente, di cui Venizelos ed i suoi amici approfittarono a suo tempo. Infatti, quando dopo le elezioni del 1920 Re Costantino venne richiamato, e Gunaris assunse il potere, il Governo inglese intervenne per ottenere la liberazione di tutti i venizelisti che erano stati incarcerati, per fare cessare le persecuzioni contro di essi.

La posizione di Venizelos

Nella sottocommissione che studia il regime doganale e commerciale, è stato presentato ai turchi un progetto per disciplinare i dati e le disposizioni fondamentali dei trattati di commercio, progetto che sarà discusso in un'ultima seduta, quando i turchi avranno avuto il tempo di esaminarlo. Della terza sottocommissione, quella economica, per il regolamento degli interessi privati, sequestro dei beni esteri in Turchia, tutto si è limitato ad uno scambio di idee sulle linee generali dei vari problemi, senza che nessuno di essi sia stato preso in particolare esame.

Si ebbe pure una brevissima seduta della commissione plenaria, che si occupa delle questioni territoriali, per esaminare le misure da prendersi a proposito dei greci di Asia Minore, che sono stati internati o deportati. Come risulta dal resoconto dei lavori della sottocommissione finanziaria, Venizelos ha presenziato oggi personalmente alla discussione, il che taglia corto a tutti i commenti che erano sorti circa la sua astensione di ieri. Del resto, in linea generale si commenta oggi con maggiore tranquillità la possibilità di ripercussioni in seguito ai fatti di Atene. Un solo punto rimane in causa, ma di importanza piuttosto formale: Venizelos è venuto a Losanna con i pieni poteri che gli erano stati conferiti da un Governo che non è più o da quello che regge attualmente le sorti della Grecia? Egli dunque resta ora nella posizione di ministro che rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, fino al momento in cui i pieni poteri gli saranno riconfermati dal nuovo Ministero.

Un passo del Papa ad Atene e Losanna
Gli orfani di Stratos e Hagianesti invitati a Roma

ROMA, 30, sera

Il Papa ha consentito ad intervenire perchè nuovi massacri non siano compiuti in Grecia. Una «demarche» diretta è stata fatta presso il Governo greco, nel momento stesso in cui il nunzio apostolico a Berna è stato invitato ad intervenire presso Venizelos nello stesso senso.

Si apprende poi che ad iniziativa di amici delle vittime del massacro ateniese, un solenne ufficio funebre avrà luogo a Roma. Il *Giornale d'Italia* assicura che a tale funerale prenderà parte pure l'ex Re Costantino. Due persone amiche dei massacrati si sono presentate alla legazione di Grecia; ed hanno invitato il ministro a trasmettere un telegramma ad Atene, per invitare la vedova e gli orfani Stratos e gli orfani di Hagianesti di venire a Roma, dove saranno alloggiati ed ospitati dalla signora Coromilas, moglie dell'ex ministro greco a Roma e zia degli Stratos e degli Hagianesti.

Cicerin atteso a Losanna
Risposta dilatoria dei russi

LOSANNA, 30, sera

La giornata di oggi ha rappresentato una battuta di aspetto nei lavori della Conferenza. I russi, ricevuta la nota delle Potenze invitanti, con la quale si respingeva la loro domanda di partecipare a tutti i lavori della Conferenza, col diritto di discutere o di votare, e si confermava che sarebbero stati ammessi soltanto a discutere la questione degli Stretti, ne hanno telegrafato il contenuto a Mosca ed a Cicerin, che è di passaggio per Berlino, in viaggio per Losanna. Poi, si chiusero in assoluto riserbo. Nel pomeriggio, inviarono una nota verbale al Presidente della Conferenza, chiedendo che la discussione sul regime degli Stretti, che era stata messa all'ordine del giorno per la seduta di domattina, sia rinviata a lunedì, allo scopo, si dice, di attendere l'arrivo di Cicerin, annunziato per domani sera.

I lavori della Conferenza

E' notevole che i russi per formulare questa loro domanda, non si siano serviti di una nota diplomatica, ma di una forma molto meno solenne: della forma verbale; ma se in essa non hanno fatto alcun accenno alle loro rivendicazioni, non vuol dire che le abbiano abbandonate. Sembra che la loro domanda di rinvio sarà accolta favorevolmente.

Frattanto, oggi tennero le loro sedute le tre sottocommissioni. Nella più importante di esse, quella finanziaria, si è esaminata la questione del debito pubblico ottomano. Come è noto, i turchi sostengono che essi non sono gli eredi dell'impero del Sultano, ma soltanto uno degli Stati successori dell'ex impero turco, per cui essi dovranno assumersi soltanto una parte dei debiti contratti dall'ex impero disciolto. Oggi, sviluppando questa tesi, hanno indicato che la ripartizione deve avvenire in base al criterio della proporzionalità dei redditi o dei pegni, che per essi debiti, sono stati dati in garanzia.

I delegati delle Potenze alleate replicarono, osservando che non è possibile accogliere questo punto di vista, e che il debito ottomano non può essere suddiviso in tante piccole parti, ma deve conservare la sua unità. I turchi, fatte le solite riserve, proseguirono, sostenendo che mentre il trattato di Sèvres fissa la cifra globale del debito ottomano a quello che era nel 1914 (momento in cui la Turchia è entrata in guerra a fianco degli imperi centrali) deve essere calcolato in quello che era alla fine del 1918, e cioè al momento dell'armistizio.

Venizelos, che partecipava alla seduta, rilevando questa possibilità, si diffuse a dimostrare che la Grecia non poteva assolutamente pagare. Il delegato francese Bompard, che presiedeva, osservò che questo argomento esulava dalla competenza della sottocommissione, che deve soltanto discutere della ripartizione del debito ottomano; sulle modalità del pagamento deciderà a suo tempo la commissione plenaria.

Giustificazioni di Venizelos

I telegrammi odierni affermano che tra lord Curzon e Venizelos è sorta una evidente freddezza e che il diplomatico greco si trova in una posizione estremamente imbarazzante. Ieri sera si credeva, dopo le conversazioni avute con lord Curzon, che Venizelos si sarebbe dimesso, ma questo dubbio è stato disperso oggi da un comunicato fatto pervenire da Venizelos ai giornalisti inglesi, nel quale è detto che siccome l'atteggiamento del delegato britannico nei riguardi delle esecuzioni avvenute ad Atene rimane invariato, considerando che il fatto non ha alcuna influenza sugli scopi a cui mirava la Conferenza di Losanna, Venizelos crede di non avere a temere la possibilità di qualche ostacolo per parte di lord Curzon e per conseguenza continua a tenere il suo posto.

Venendo a parlare delle esecuzioni, il comunicato greco afferma che queste costituiscono un atto di politica interna della Grecia e non dovrebbe compromettere la sua posizione all'estero. Quando si trattò di richiamare Costantino, il Governo britannico si rifiutò di pronunziarsi in senso contrario e d'intervenire in altro modo, affermando che si trattava di una questione di politica interna greca. Ora Venizelos sostiene che le esecuzioni devono essere considerate dallo stesso punto di vista. Invece il Governo inglese, appoggiato dalla stampa, contesta alla Grecia il diritto di punire i traditori che hanno condotto al disastro; traditori che sono stati giudicati e condannati da un tribunale legale, dopo che incontrovertibili testimoni hanno potuto deporre.

Il Consiglio Supremo
si riunirà il 9 corr. a Londra

LONDRA, 30, sera

Il *Foreign Office* ha notificato all'ambasciatore italiano marchese Della Torretta, di aver fatto invitare ufficialmente per mezzo dell'ambasciatore britannico a Roma, l'on. Mussolini, perchè venga a Londra nella sua qualità di primo ministro e ministro degli Esteri, per partecipare alla conferenza sulla questione delle riparazioni, alla quale prenderanno parte anche i primi ministri d'Inghilterra, di Francia e del Belgio.

La conferenza si riunirà nella giornata di sabato 9 dicembre, ma non durerà più di tre giorni. L'on. Mussolini dovrebbe giungere venerdì sera o sabato mattina.

Nei circoli politici inglesi si attribuisce grandissima importanza alla riunione dei quattro primi ministri alleati, specialmente dopo le pubblicazioni fatte a Parigi sul convegno di Losanna, nel quale sarebbe stata prospettata la possibilità di ricorrere a mezzi estremi contro la Germania, cominciando dall'occupazione della Ruhr. Nella Conferenza di Londra Bonar Law e Mussolini introdurranno un elemento nuovo, e cioè quello della loro personalità, non ancora provata in materia di grandi questioni di carattere internazionale, e di così evidente gravità, come quella delle riparazioni.

In quanto all'opinione pubblica inglese, essa è più che mai risoluta a non permettere che il Governo britannico s'impegni per un'azione coercitiva contro la Germania. Il *Times*, commentando gli avvenimenti, nota che ai primi ministri alleati si presenta ora una nuova opportunità per sistemare la questione delle riparazioni, che è inseparabile dalla questione dei debiti interalleati. Un tentativo per giungere ad un accordo è stato fatto durante la Conferenza dello scorso agosto. Oggi le condizioni sono meno favorevoli di allora, ma con una certa larghezza di visione non è impossibile non giungere ad un pratico risultato.

Il giornale, venendo a parlare della questione dei debiti, dice che l'Inghilterra deve soddisfare ai suoi impegni verso l'America, perchè essa è una nazione commerciale e perchè ciò richiede il suo onore. Ma queste condizioni non si applicheranno ai creditori alleati verso l'Inghilterra, la quale può invece pretendere da essi, la loro cordiale assistenza nello stabilire una intesa sulle questioni delle riparazioni. Raggiungere questo scopo, può implicare qualche sacrificio per essi, come per l'Inghilterra, ma bisogna raggiungerlo nell'interesse della pace del mondo.

Il *Daily Mail* (edizione di Parigi), riceve da New York che il dipartimento di Stato ha fatto sapere ieri, che, malgrado il suo desiderio di richiamare negli Stati Uniti le truppe americane di occupazione sul Reno, il Governo è deciso di lasciarlo sul posto, per ragioni che si riferiscono alla situazione estera».

Le scritte pubbliche in Alto Adige
La precedenza alla lingua italiana

TRENTO, 30, sera

Il Prefetto comm. Guadagnini, ha pubblicato un'ordinanza, con cui stabilisce che in tutte le località ove sono in uso tabelle, cartelli, scritte, insegne, tariffe ecc., o comunque iscrizioni in lingua tedesca, dovranno osservarsi le seguenti norme:

1.) Le denominazioni delle vie, strade, piazze, luoghi pubblici e quelle di uffici, di istituti pubblici, statali, provinciali, comunali, nonchè quelle di enti pubblici morali aventi personalità giuridica, e in genere, le denominazione di tutti i servizi, stabilimenti ed istituti dipendenti dallo Stato, dalla provincia e dai comuni, dovranno essere scritte, o nella lingua italiana, ovvero nella lingua italiana e tedesca. La lingua italiana dovrà in ogni caso avere la precedenza, ed essere scritta in caratteri latini, le cui dimensioni non dovranno essere mai inferiori a quelle delle corrispondenti diciture tedesche.

2.) Per le tabelle, cartelli, insegne, tariffe, o comunque per le iscrizioni recanti l'indicazione di esercizio di una delle professioni, arti e mestieri, contemplati nelle leggi e nei regolamenti di pubblica sicurezza, ovvero delle professioni di medico, farmacista, levatrice, notaio, nonchè le indicazioni di vendita dei generi commestibili, dovranno essere applicate le stesse norme.

Le disposizioni dell'ordinanza, dovranno essere eseguite entro il termine di tre mesi. I ricorsi non hanno effetto sospensivo. I contravventori saranno denunziati a termini dell'art. 434 del Codice penale, salvo i provvedimenti da prendersi d'ufficio.

Il progetto di una linea ferroviaria
fra Buccari e Martinscizza

BUCCARI, 30, sera

A Buccari è atteso il ministro del Commercio on. Stanic, allo scopo di esaminare il progetto della costruzione di una nuova linea a scartamento normale che su proposta del deputato Kucic dovrà collegare la linea ferroviaria Fiume-Buccari con il porto di Martinscizza. A Costrena Santa Barbara la linea si diramerà: una verso Martinscizza l'altra verso Buccari. Il progetto è salutato con entusiasmo dai circoli commerciali della Croazia e del Litorale croato.

I banditi della Villette condannati
Tissier a morte; gli altri al carcere

PARIGI, 30, sera

Nell'ultima udienza del processo contro i banditi della Villette, sono state pronunziate le ultime difese e gli imputati hanno fatto le ultime dichiarazioni. René Jean disse: «Il mio avvocato vi ha detto in quali circostanze io mi sono lasciato trascinare al delitto. Io non ho altro da dire, che ripetere il mio pentimento». Di Sena dichiarò la sua innocenza. I fratelli Alard ed Andrea Adam e Desetot, dichiararono di essere pentiti di quanto avevano commesso. Tissier gridò la sua innocenza, invocando giustizia.

La condotta degli imputati è stata ferma. Allorchè la giuria si ritirò, sugli imputati e sul pubblico passò un momento di profonda emozione. Dopo quattro ore di deliberazione, la giuria rientrata nella sala, pronunziò il verdetto, in seguito al quale il presidente lesse la seguente sentenza: Luciano Tissier, è condannato a morte; René Jean e di Sena ai lavori forzati a vita; Bocard a 21 anni di lavori forzati; Giorgio Alard a dieci anni di lavori forzati; suo fratello, Travail e Bignon a dieci anni di reclusione; Cabot a cinque anni di reclusione; Maclion ed Andrea Adam a cinque anni di prigione. Desetot, Melka e Basalust, sono dichiarati innocenti.

La giuria ha firmato il ricorso di grazia del Tissier. Nella nota inviata al Presidente, la giuria spiega che aveva intenzione di chiedere per René Jean la pena capitale, ma che per un errore di redazione del verdetto, ha fatto applicare le circostanze attenuanti a tutti i delitti che sono a lui imputati, mentre essa aveva intenzione di applicarle solo per l'assassinio della signora Dreyfus. René Jean, avendo salva la testa, la giuria chiese che dell'errore approfitti anche il suo complice, Tissier.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inchiesta sulla distrettuazione

Il problema economico-nazionale di Gorizia

Il pensiero da noi esposto l'altro giorno che, deciso conforme ai supremi interessi della Nazione il problema delle distrettuazioni provinciali, lo studio degli eventuali perturbamenti economici o d'altra natura dovesse farsi a parte e tendere a conciliarsi con le direttive della soluzione prescelta, ha avuto, a quanto ci consta, ripercussioni favorevoli anche in altre parti della regione. Ormai non sono molti quelli che credono potersi l'Italia adattare a risolvere conforme a vedute d'interessi locali e a tradizioni particolaristiche un problema che concerne la sicura preponderanza dell'italianità in queste sue terre di confine: e sempre più va diffondendosi invece il concetto che qualunque discussione d'interessi legittimi debba inquadrarsi praticamente sul binomio: provincia d'Udine con Gorizia e provincia di Trieste con l'Istria e Monfalcone.

Il successo delle proposte triestine.

Su questa base appunto, che è quella proposta concordemente dai partiti nazionali della nostra città e che non dovrebbe supporsi molto lontana dagli orientamenti del Governo, abbiamo impostato l'altro giorno una conversazione con alcuni egregi cittadini di Gorizia.

— Non parliamo d'altre soluzioni — abbiamo detto. — In teoria, esse potranno sempre essere discusse; in pratica non ha oggi alcun valore lo studiare combinazioni diverse da quella che sembra meglio risolvere il problema dello scarico degli allogeni su due provincie prevalentemente italiane. Ammettiamo dunque, per chiarezza di posizione, come cosa convenuta l'unione di Gorizia con Udine, e cerchiamo di vedere oggettivamente in che consisterebbero le asserite condizioni dell'inferiorità goriziana e che cosa si presenterebbe opportuno per migliorare la situazione della città. Questo ci sembra il quesito da discutersi oggi con mente serena a Gorizia.

Messa la cosa in termini così precisi, ci fu dato di avere questa risposta, che chiarisce abbastanza bene la posizione di Gorizia e quanto sarebbe da fare per lei:

— Il problema economico di Gorizia è anche un problema nazionale, e come tale va considerato. E' nell'interesse della Nazione, ci sembra, che Gorizia rimanga una città italiana, con funzioni nazionali attive e con potenza d'irradiazione dell'italianità. Se essa unica e sola fosse unita ad Udine, potrebbe risultare eventualmente diminuita come potenzialità cittadina, ma certamente nulla vi sarebbe da temere per il suo carattere italiano. Insieme con Gorizia però — voi lo sapete — entrerebbero nella provincia udinese tutta la pianura friulana d'oltre Isonzo e due o tre circondari spiccatamente slavi. Le pianure friulane, non c'è da dubitarne, avendo in gran parte comunicazioni dirette con Udine anche migliori che con Gorizia, subirebbero immediatamente l'attrazione del nuovo capoluogo, e i loro rapporti con Gorizia si ridurrebbero a ben poca cosa, se pure non scomparirebbero del tutto. I distretti slavi viceversa, e specialmente quelli al di qua dell'Isonzo, prima di giungere ad Udine troverebbero sulla loro strada Gorizia, e arriverebbero ad Udine indirettamente, mentre Gorizia sarebbe il loro punto di concentrazione immediata per tutte le occorrenze quotidiane.

Italiani e slavi nel Goriziano

— Ma ciò avveniva anche finora...

— Certissimo. Soltanto, come Gorizia era il capoluogo per i circondari slavi, così essa rappresentava il capoluogo anche per la zona di pianura friulana inclusa nello stesso nesso provinciale.

La pressione dei distretti slavi sulla città non era mai esclusiva, perchè controbilanciata dalla pressione dei friulani della pianura che per tutte le loro faccende si rivolgevano a Gorizia e le costituivano una riserva perpetua di vitalità italiana. Ma se domani dovesse cessare l'affluenza dei friulani a Gorizia perchè tutti troverebbero il loro tornaconto a metter capo direttamente a Udine, la città non ne avrebbe soltanto una diminuzione di attività economica, ma rappresenterebbe nell'Udinese esclusivamente il centro di raccordo degli abitanti slavi delle sue vallate. Si riverserebbe su Gorizia un costante affluire di vita slava, senza adeguata compensazione di vitalità italiana. Io non dico che con ciò la città, sotto il regime della madrepatria, correrebbe propriamente pericolo di slavizzarsi; ma certo, piuttosto che esercitare una funzione irradiatrice d'italianità sulle vallate slave circostanti, essa sarebbe posta nella necessità di raccogliere e mantenere ben serrate le sue forze per difendersi dall'eccessiva influenza di un circondario esclusivamente slavo sul carattere della propria vita cittadina.

— Talchè le conclusioni alle quali si vorrebbe...

— Le conclusioni alle quali si dovrebbe venire sarebbero queste: che accettata l'unione di Gorizia con Udine, sarebbe consulto, nell'interesse nazionale, il provvedere contemporaneamente alla conservazione di relazioni intense della città con un vasto tratto della pianura friulana... Questa dovrebbe continuare a vedere il suo vantaggio nei rapporti con Gorizia, anzichè trascurarli del tutto per allacciare esclusivamente nuove relazioni con Udine. In mezzo alla sua raggiera di vallate abitate da allogeni, Gorizia ha bisogno soprattutto di un continuo afflusso di vita italiana: e questo non può venirle che dal basso Friuli.

Le provvidenze per Gorizia

— E quindi che provvidenze si dovrebbero prendere?

— Non possiamo qui, su due piedi, metterci a tracciare provvedimenti precisi. Ma certo il problema merita di essere coscienziosamente studiato. Un vecchio patriota goriziano ha già accennato, sulle colonne del *Piccolo*, all'opportunità di conservare ampie attribuzioni alla viceprefettura di Gorizia, in modo da mantenere alla città un certo ascendente e una certa forza d'attrazione... Altri possibili espedienti potrebbero cercarsi nel miglioramento della rete stradale, talchè i luoghi friulani sentissero diminuita la distanza fra loro e l'antico capoluogo... Per citare un esempio, l'Austria, abbenchè tutti ne sentissero la mancanza, non aveva mai voluto saperne di costruire la linea locale Gorizia-Cervignano, e ciò altrettanto per motivi politici (che cessano, anzi s'invertono dopo la venuta dell'Italia), quanto per motivi strategici, che non sussistono più da che è stato abbattuto il confine. Ma non vogliamo oggi muovere alla ricerca di soluzioni determinate, che possono fornire argomento di utili discussioni a tutti i fattori nazionali. Ci basti, nel momento che va delineandosi la probabilità grandissima dell'unione provinciale di Gorizia con Udine, l'accennare alle questioni da studiarsi parallelamente per fissare la posizione di Gorizia nell'avvenire. Questioni che, come avete veduto, non sono soltanto economiche, ma anche — e potremmo dire precipuamente — nazionali. L'unione con Udine non esclude che Gorizia debba avere una grande importanza come sentinella avanzata dell'italianità: e si tratta appunto di aiutarla a mantenersi sotto questo aspetto in piena efficienza.

Questi sono i chiarimenti che serenamente ci furono dati, e che aggiungiamo, come utile contributo, all'inchiesta sulla futura distrettuazione delle province. Contributo essenzialmente pratico, in quanto parte dal presupposto che la formazione della grande provincia del Friuli, così autorevolmente caldeggiata, sia cosa decisa, e necessiti di fissarne i particolari per la sua migliore attuazione.

Norme per gli esercenti pubblici

in relazione all'estensione della legge di P. S. del Regno

In dipendenza dell'entrata in vigore della legge e regolamento di p. s. 30 giugno e 8 novembre 1889, N. 6144-6517, vigenti nel Regno, dalle autorità è stato disposto quanto appresso:

«Le disposizioni sancite dalla legge di p. s. nei riguardi delle concessioni industriali, andranno in vigore il 1.o gennaio 1923, e perciò prima di quell'epoca i detentori di dette concessioni dovranno rivolgersi alla Questura per sostituirle con le licenze da rilasciarsi dall'autorità circondariale di p. s.

Gli esercenti che hanno la concessione per vendere superalcoolici (contenenti alcool in volume superiore al 21%), dovranno fornirsi in tempo di speciale autorizzazione prefettizia in base all'art. 1 della legge 19 giugno 1913, N. 623 sull'alcoolismo.

Gli esercenti che hanno attualmente un conduttore devono notificarlo nella domanda della nuova licenza. Per il conduttore dovrà unirsi il certificato penale generale, che dovrà essere richiesto al Tribunale nella cui giurisdizione trovasi il Comune di origine dell'interessato.

Tutti i permessi di giuochi rilasciati sulla concessione industriale a norma del par. 16 del Regolamento industriale sono decaduti. Per regolarizzare detta concessione alla stregua della vigente legge di p. s. (art. 56 modificato dalla legge 3 luglio 1911, N. 619) è necessario presentare regolare istanza aggiungendovi la tabella a stampa dei giuochi proibiti, la quale dovrà essere sempre esposta in luoghi visibili ai frequentatori dei locali.

Si richiama infine l'attenzione sui principali obblighi che hanno gli esercenti: 1) Stretta osservanza dell'orario di apertura e di chiusura; 2) Di tenere acceso un lume alla porta principale dell'esercizio dall'imbrunire sino alla chiusura dell'esercizio; 3) Per gli albergatori, locandieri od altri che danno alloggio per mercede, di tenere registro delle persone alloggiate, notificarle giornalmente all'autorità di p. s.; 4) esibire il registro in parola a semplice richiesta degli ufficiali ed agenti di p. s.; 5) senza legittimo motivo gli esercenti pubblici non possono rifiutarsi di servire qualsiasi persona del pubblico; 6) Divieto assoluto di somministrare bevande alcooliche ai minori di 16 anni ed alle persone che si trovino in istato di ubriachezza o che palesemente siano in uno stato anormale per debolezza o alterazione di mente; 7) Divieto assoluto di somministrare bevande alcooliche di cui all'articolo 1 della legge 19 giugno 1913, N. 632, cioè che abbiano un contenuto superiore al 21% del volume, nei giorni festivi e di elezioni amministrative e politiche.

Per le pratiche per ottenere la sostituzione delle concessioni industriali, per ottenere la licenza dei giuochi permessi e la concessione di vendere alcoolici, gli esercenti, albergatori, trattori e osti potranno rivolgersi al proprio consorzio (Corso Vittorio Emanuele III N. 41).

La consegna dei gagliardetti alle squadre fasciste di Barcola. Il giorno 10 corrente, avrà luogo a Barcola la cerimonia per la consegna dei gagliardetti alle squadre della neocostituita sottosezione del partito nazionale fascista di Barcola.

E' sorto un comitato, il quale, coadiuvato dalle più distinte signore del luogo, lavora alacremente perchè la cerimonia e il trattenimento di danza, che si terrà nella sala del Restaurant Excelsior, abbia esito felicissimo.

Un'interessante conferenza d'ostetricia

all'associazione medica

Nell'ultima adunanza scientifica dell'Associazione medica il dott. Mann presenta un caso di carcinoma dell'intestino e ipernefroma del rene destro, caso interessante sia per la rarità di due tumori di natura diversa nello stesso individuo, sia per la difficoltà della diagnosi, per cui si potè assodare la natura, ma non la localizzazione.

Il dott. Grisogono dimostra un fibroma dell'ovario notevole per il suo volume e per l'avvenuta torsione del peduncolo, che portò allo strozzamento dei vasi e a diffuso infarcimento emorragico del tumore. Fra i tumori dell'ovario i fibromi figurano col 2 per cento circa. La torsione del peduncolo poi, secondo varie statistiche, avviene non tanto di rado, e cioè nel 20 per cento dei casi. Il dott. Grisogono ha potuto constatare la stessa percentualità anche nel reparto ginecologico del nostro ospedale; infatti i casi da lui operati nel decennio scorso di laparo-ovariotomia per fibroma ovarico ammontano a 10, e fra questi due volte riscontrò torsione del peduncolo. Tutte le operate furono dimesse guarite.

Il prof. Piero Gall tenne l'annunciata conferenza sulle «Nuove vedute intorno all'atteggiamento del feto ed al meccanismo del parto, in base ai radiogrammi del Warnekros». Il conferenziere, per mettere meglio in rilievo il grande contributo portato dalla radiografia alla soluzione dei problemi attinenti all'atteggiamento del feto nella cavità uterina ed ai complicati movimenti meccanici del parto, fece anzitutto, sulla scorta dei principali autori, un'ampia illustrazione delle vedute che si avevano in questa materia sino a pochi anni addietro. Espose poi diffusamente le nuove teorie del Sellheim, il quale, con larga copia di argomentazioni fisico-teoriche, ebbe a sostenere che l'atteggiamento del feto durante la gravidanza doveva ritenersi molto meno forzato di quanto generalmente si ammetteva, e che, a travaglio avanzato, il feto assume la forma di un cilindro compatto. Le vedute teoriche del Sellheim ricevettero in parte conferma ed in parte smentita dalle radiografie eseguite recentemente dal prof. Warnekros di Berlino, cui riuscì per primo di portare la tecnica dei raggi Röntgen a tal grado di perfezione, che è possibile seguire e osservare distintamente l'atteggiamento del feto e tutti i suoi movimenti durante il parto. Il prof. Gall mostrò quindi, illustrandole, una serie di diapositive che riproducono i radiogrammi originali del Warnekros ed i disegni da lui eseguiti sugli stessi radiogrammi, dai quali possono rilevarsi i seguenti dati importanti: anzitutto, che l'atteggiamento del feto nella cavità uterina è più libero ancora di quanto ammette lo stesso Sellheim; che non vi è neppure l'accenno ad una forma cilindrica del feto, ma piuttosto a quella di una piramide con la base verso il fondo dell'utero; infine, che durante i singoli periodi del parto, l'atteggiamento del feto subisce notevoli cambiamenti, talchè si deve distinguere un duplice atteggiamento: quello del periodo dilatante e quello del periodo espulsivo.

Il conferenziere si indugiò ancora su taluni particolari delle presentazioni del feto, risultanti dai radiogrammi, i quali, per la loro perfezione e per l'assoluta novità che rappresentano, destarono il più vivo interesse dell'uditorio. I radiogrammi, infatti, furono dal prof. Warnekros messi personalmente a disposizione del conferenziere in occasione di un suo recente soggiorno a Berlino, ed è la prima volta che vengono dimostrati in Italia.

Ubaldo Comandini

sulla "Pro cultura mazziniana„

La «Pro cultura mazziniana» si propone, secondo quanto disse iersera il signor Angelo Scocchi in un breve esordio alla conferenza, di promuovere un ciclo di conferenze che abbiano funzione educatrice e divulgatrice della dottrina morale e politica mazziniana. Iniziatore dei corsi è stato Ubaldo Comandini, l'ex commissario generale della propaganda durante la guerra italiana contro gl'imperi centrali. L'on. Comandini, accolto da un fervido e prolungato applauso, evocò la possente figura di Giuseppe Mazzini non senza palesare al pubblico, che lo ascoltava con riverenza e godimento per la chiarezza concisa e l'eloquenza commossa del discorso, certe intime esitazioni, quando gli venne l'invito di parlare su l'autore dei diritti e dei doveri degli uomini. Se la modestia lo dissuase, il convincimento della necessità di divulgare gl'insegnamenti mazziniani ai triestini italiani gli tolse le ultime preoccupazioni. L'oratore aveva il dubbio di non essere pari alla grandezza del compito. Questo dubbio ch'è il segno dell'onestà morale e mentale di tutti coloro i quali pensano e son devoti a qualche idea, è stato il tormento di Giuseppe Mazzini. Quando l'apostolo si sentì solo nel mondo, con la madre lontana che soffriva delle amarezze e delle angustie del figlio, egli si poneva la tremenda domanda: se la sua idea era la vera, oppure il mondo aveva ragione, e lui navigava nell'errore?

Quel giorno Mazzini si sentì infelice. Ma al dubbio succedette la certezza alimentata dalla fede. Il tono da evangelista e da profeta delle pagine che Mazzini scrisse nel 1864, e che l'on. Comandini legge per documentare, senza chiose, la risoluzione della grande crisi morale attraversata dal Maestro, rivela come egli antivedesse le finalità della sua missione. Dopo d'allora, la fede non lo ha più lasciato, anzi lo rese invincibile contro tutti gli ostacoli e tutti i patimenti di cui è così ricca la sua vita; calunniato e perseguitato dai Governi dispotici, senza benessere e senza salute, lontano dalla terra italiana e privo degli affetti dei suoi cari. Più era offeso dalle vicende e umiliato dalla fortuna, meglio si elevava nel suo spirito di carità umana e di mirabile sopportazione, scaldato solo dall'ardente amore e dalla fede incrollabile di un'Italia unita e libera, fatta di coscienti e di forti.

Sulla fede di Mazzini l'on. Comandini si intrattiene a spiegarne la bellezza ideale: essa è il centro animatore e propulsore di tutta la sua azione politica. Per lei, con occhio profetico, egli traccia la nuova carta d'Europa, anticipando di molti anni le conclusioni a cui pervennero teoricamente alcuni politici contemporanei; per quella fede egli osò scrivere le famose lettere a Carlo Alberto e al Papa Pio IX, e, infine, per lo stesso sentimento, nel 1834, con altri sei giovani appartenenti a nazioni oppresse, Mazzini firmava il «Patto della Giovane Europa».

Pensiero e azione, dottrina e coscienza, erano in Mazzini mirabilmente fuse. Donde traeva egli tanta e così meravigliosa unità? Dalla divina possibilità che gli concedevano la fede e l'intelletto, quando pensava alla unità d'Italia. Egli predisse e volle il concetto dell'Italia una e libera, quando tutti attorno a lui dormivano o disperavano. Unità era per Mazzini forza di coscienza, non estensione di territorio. La patria, nel concetto mazziniano, è un'idea, non solo un territorio. Ciò che forma la nazione è l'istinto della sua missione. Questa coscienza della missione è data da un pensiero, ch'è il pensiero della razza; e da un fine a cui si dirige il popolo di propria volontà.

Tutta la trama e lo spirito della propaganda mazziniana avevano per fine la creazione di una coscienza comune, di un pensiero e di un fine comune nel popolo italiano. L'opera sua venne talora derisa — prosegue l'on. Comandini — ma senza l'educazione impartita da Giuseppe Mazzini, oggi l'Italia non ci sarebbe. Certo il sistema politico e filosofico di Mazzini ebbe critiche, ma quel sistema era formato di sostanze morali per creare la coesione degli spiriti. Tale cemento per le anime, Mazzini lo trovò nella religione intesa come somma di forze morali, non come poesia mistica e contemplativa. Egli vedeva oltre la redenzione della patria e costruiva con una sua filosofia del diritto la visione di una novella Europa formata e unita da liberi Stati. L'Italia doveva iniziare la fratellanza dei popoli sostenendo i principii di libertà. Ma la teoria del diritto nel concetto di Mazzini non è efficace ove non si rilevi il principio superiore del dovere. Così l'oratore prosegue l'esposizione della dottrina mazziniana soffermandosi particolarmente a esaminare i concetti di umanità, di patria e di famiglia, le profezie sulla Federazione balcanica, sull'affermazione dei principii di nazionalità e di libertà e sul valore e significato della rivoluzione francese.

Non bisogna dimenticare — conclude l'on. Comandini — tanto retaggio. Mazzini fu un grande educatore e riformatore delle coscienze. Ai suoi principii attinsero Stati di moderna costituzione; il fascino della sua individualità si proietta anche nel nuovo continente. Mazzini è da collocarsi — come lo definì Bovio — tra i fondatori di civiltà; politico, governante, filosofo, educatore e riformatore, egli giganteggia nel cielo dei grandi padri della nostra Patria.

La fine della bella e dotta conferenza, interrotta spesso da applausi, è coronata da una lunga e calda ovazione all'on. Comandini, che deve presentarsi al proscenio ripetutamente.

La solenne commemorazione di Scipio Slataper

Il Comitato esecutivo per le onoranze a Scipio Slataper ci comunica che il grande mutilato Delcroix terrà la solenne commemorazione dell'eroe domenica 3 dicembre, alle 10.30 al Teatro Verdi.

Data l'alta significazione patriottica dell'onoranza e l'affascinante oratoria del commemoratore, è certo che una gran folla di cittadini vorrà darsi convegno a teatro attorno alle bandiere e alle rappresentanze delle associazioni patriottiche che hanno aderito o aderiranno alla commemorazione. Dopo la commemorazione vi sarà un pellegrinaggio sulla tomba dello Slataper sul Podgora.

Le Associazioni dei mutilati, degli ex combattenti e dei volontari giuliani hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Il più grande dei nostri fratelli, colui che racchiude in sè tutto il martirio dei nostri cuori e tutti gli strazi delle nostre carni, si prepara a commemorare la morte gloriosa di Scipio Slataper. Carlo Delcroix sarà a Trieste il giorno 3 dicembre.

In quel giorno alle 10.30 al Teatro Comunale Giuseppe Verdi la magica parola del più grande dei nostri, risuonerà nel teatro come un inno sublime alla gloria del nostro caduto. Le giornate tragiche del Podgora avranno l'apologia più bella. Trieste gelosa della gloria di tutti i suoi figli, non mancherà di dare solennità a questo rito solenne».

Un concerto del Conservatorio «Giuseppe Verdi» pro monumento a Oberdan. Avuta la adesione del Comitato promotore per il monumento a Guglielmo Oberdan, auspice la direzione con i professori di questo istituto, si darà quanto prima un concerto artistico allo scopo di concorrere a quest'opera di gratitudine e di riconoscenza verso chi, fulgido esempio di eroismo, sacrificò la giovine esistenza per l'Italia.

Monte di Pietà. Oggi, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 150, dal N. 143501 al N. 144500, assunti nel mese di marzo 1922.

L'attività del Comitato per la lotta contro la tubercolosi

Il benemerito Comitato per la lotta contro la tubercolosi continua la sua benefica opera a pro dei colpiti dalla terribile malattia. Abbiamo già pubblicato come i sindacati nazionali si siano tassati per un contributo mensile a favore del Comitato.

Il contributo delle organizzazioni sindacali

Il proletariato triestino che sacrifica le sue ore libere per dedicarsi alla lotta contro la tubercolosi, col recar consiglio, conforto, aiuto nella casa del povero ammalato, col venirne a dar relazione al Comitato, coll'assistere alle sedute, non s'accontenta di questo e vuole avere anche il vanto di sostenere finanziariamente quest'opera benefica, ed eccolo pronto a togliere dalla magra cassa della sua organizzazione un contributo mensile, contributo che ha un grande valore materiale, ma che specialmente ne ha uno altissimo morale. Siamo certi che questo esempio nobilissimo sarà imitato anche da quegli enti e quelle persone, che possono forse con minor sacrificio assegnare al Comitato un piccolo contributo mensile e offrirgli così modo di poter contare su una metodica erogazione a favore degli ammalati bisognosi.

Il Comitato cominciò immediatamente la distribuzione degli aiuti ricevuti finora e potè consegnare un letto con susta e cuscino a Risa Giannella, alla famiglia Gabersic un cappotto da uomo e un cappottino da bambino, alla famiglia Giuman un cappottino da bimba, a Tonda un letto con susta, a Carnier i barattoli di latte, a Capun due paia di calzoni.

Fra i numerosi casi riferiti dai delegati del Comitato, vogliamo riferirne oggi uno solo rilevato dal solerte delegato Rodolfo Carer. Egli si recò una sera in Città vecchia a fare un sopraluogo all'ammalato R. D. In una casa cadente, in una piccola cameretta fredda, l'ammalato, tremante, con uno scaldino in mano, tentava di scaldarsi un po' le mani, mentre la moglie preparava la cena. L'ammalato, caso gravissimo con reperto positivo nello sputo, è nell'impossibilità di attendere a qualsiasi lavoro, la moglie non può guadagnare neanch'essa, perchè deve assisterlo. La miseria più nera regna in quella casa, senza risorsa; mangiano quando possono e quello che possono. La povera donna, ancora giovane, è in grande pericolo di contagio, perchè costretta a dormire col marito in un letto che, con un tavolino, una sedia e un baule, forma tutto il mobilio della stanza.

Nuovo appello alla carità dei cittadini

Non si troverà qualche persona caritatevole che offra un letto, un paio di lenzuola, qualche coperta; non si troverà qualcuno che offra un po' di pasta, riso, fagiuoli, zucchero, farina per alleviare tanta miseria? Nessun negoziante di combustibile vorrà regalare al Comitato un po' di carbone o legna, per rendere più sopportabili i rigori della stagione a qualche infelice? I delegati maestri riferiscono di tanti poveri ragazzi, che non hanno di che coprirsi e che, in seguito alla convivenza con genitori ammalati, sono quasi dei predestinati alla terribile malattia. Il Comitato si rivolge ai ragazzi benestanti che frequentano la scuola ben vestiti e riparati e che hanno a casa qualche vestitino vecchio, che a loro non va più bene di ricercarlo fra le cose smesse e di inviarlo in via Madonnina 35 al Dispensario antitubercolare del Comitato per la lotta contro la tubercolosi, che si affretterà a beneficare qualche loro compagno povero. Chi non vuole assumersi il disturbo dell'invio, può telefonare al n. 1891 e apposito incaricato del Comitato si recherà a ritirarlo.

Un telegramma della Società Dalmatica. Nelle «Ultime Notizie» di ieri abbiamo pubblicato un'intervista, trasmessaci da Belgrado, che l'on. Mussolini ha concesso al corrispondente romano del Trgovinski Glasnik» di Belgrado. Da questa intervista risulterebbe che il Governo italiano si disinteressava della Dalmazia. La Società Dalmatica di Trieste, in relazione a quest'intervista, ha inviato all'on. Dudan a Roma il seguente telegramma: «Vi trasmettiamo urgentemente odierna edizione «Piccolo ore 18» portante intervista avuta da giornalista serbo Miletich con onorevole Mussolini secondo cui attuale Governo rinuncerebbe a qualsiasi aspirazione nazionale in Dalmazia. Preghiamo informarci se tenore dichiarazione capo Governo fascista corrisponda al vero.»

Commissione lavoro del Consiglio nazionale donne italiane. Ieri, prima giornata di vendita di biancheria semplice nella sede del C. N. D. I., vi fu un animato concorso di visitatrici e acquirenti.

Si rende noto che oggi, venerdì, e domani, continua la vendita nella sede sociale, via Mazzini 6, dalle 16 alle 19. Con molto senso pratico, vennero confezionati dei grembiuloni neri, ad uso scolastico, a prezzi modesti.

Una conferenza del prof. Vercelli alla Società adriatica di scienze naturali. Oggi, alle 18.30, nell'aula del Museo di Storia Naturale, il prof. Francesco Vercelli terrà, per la sezione dei cultori di fisica e chimica della Società di scienze naturali, la già annunciata relazione sui risultati talassografici ottenuti durante la recente crociera nello Stretto di Messina, diretta dallo stesso prof. Vercelli. Considerato l'interesse che suscita l'argomento, sono invitati ad intervenire anche i soci delle altre sezioni e delle società affini.

La festa da ballo pro Croce verde rinviata. La festa che il Comitato feste del Club Tic-Tac doveva tenere il 2 dicembre nella sala Fenice pro Croce verde, è stata rinviata al 9 dello stesso mese. Comitato e Direzione dell'Associazione pregano la cittadinanza di voler acquistare le cartoline-ricordo, che, contemporaneamente, danno diritto a partecipare alla festa.

(NOTE DI CRONACA)

Una notizia interessante

Siamo appena al principio della stagione fredda e perciò non tutti hanno fatto ancora gli acquisti indispensabili che il momento richiede. Ebbene, si presenta un'occasione davvero unica per tutti quelli che hanno bisogno di fare compere: la Ditta M. Weiss inizia da oggi la vendita di tutti i suoi articoli col 20 per cento di sconto sui prezzi praticati finora: facilitazione così notevole alla sua vastissima clientela che non ha bisogno di commenti. Del resto il 20 per cento di sconto sui prezzi attuali viene a costituire una convenienza d'acquisto favorevolissima anche per chi non avesse la necessità di fare compere immediate. E che non si tratta di un «bluff» qualsiasi per attrarre la folla dei compratori è sufficientemente garantito dalle belle tradizioni della Ditta, non meno che dall'esperienza di quel gran pubblico che ad essa da qualche diecina di anni ormai s'è affezionato. E' appunto il desiderio di favorire questo suo gran pubblico fedele, unito a una felice, illuminata considerazione delle condizioni attuali, che ha spinto i signori Weiss a mettere i loro magnifici magazzini a disposizione di tutte le borse, ad abbassare così notevolmente i prezzi di tutti i generi che fanno dei loro negozi un vero e proprio emporio cittadino. La folla che indubbiamente fin da oggi affluirà ai magazzini Weiss, in Corso, potrà del resto convincersi essa stessa di questa convenienza. E non sarà inutile consigliare a chiunque abbia intenzione di fare compere o anche la semplice curiosità di vedere — senza obbligo alcuno di acquisto, naturalmente — di affrettarsi, giacchè è per un numero limitato di giorni solamente che i visitatori potranno fruire dell'eccezionale vantaggio. E crediamo che non molti vorranno lasciarsi scappare un'occasione simile...

I problemi istriani discussi con i rappresentanti del Governo

Abbiamo da Pola, 30, sera:

Gli on. Bilucaglia e Albanese sono stati ricevuti mercoledì dal Presidente del Consiglio on. Mussolini. Nel colloquio furono trattati diversi argomenti riguardanti l'Istria. Esso si è protratto a lungo e si è svolto in forma cordiale. Ebbe pure luogo una riunione di senatori e deputati istriani i quali trattarono sulla circoscrizione provinciale sulla estensione della legge provinciale e sul sistema tributario. Oggi gli on. Bilucaglia e Albanese, assieme al sindaco di Pola prof. Carvin, ebbero un colloquio col ministro della Marina Thaon de Revel circa la situazione finanziaria del comune di Pola, nonchè di altri interessi cittadini. Il ministro diede seri affidamenti. L'on. Albanese assieme all'on. Bilucaglia si recarono anche presso il segretario generale al Ministero degli Interni comm. Michele Bianchi e il comm. Moroni per trattare circa la circoscrizione delle provincie.

Circa i danni per lo scoppio di Vallelunga i predetti on. hanno conferito con S. E. Giuriati che assicurò la sollecita liquidazione, con S. E. Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, l'on. Bilucaglia trattò inoltre i più importanti problemi della scuola.

Decesso. Ieri, prima della chiusura della Borsa ufficiale, il presidente del Gremio dei sensali di Borsa, signor Menotti Morpurgo, commemorò il signor Giuseppe Almeda, morto improvvisamente l'altra notte, il quale per ben 60 anni frequentò la Borsa di Trieste e fu sempre apprezzato collaboratore degli agenti di cambio. In segno di lutto gli agenti di cambio ed i rappresentanti delle banche sospesero per cinque minuti ogni trattazione d'affari.

Esami di abilitazione al magistero nelle scuole popolari. La data definitiva per l'inizio degli esami di abilitazione al magistero nelle scuole popolari presso la Commissione esaminatrice di Trieste è stata fissata per lunedì 4 dicembre. I candidati dovranno presentarsi al Liceo femminile «Giosuè Carducci» (via Madonna del Mare 11), alle 8.

Gli strani enigmi della psiche

Allucinato? Sonnambulo?

L'altra notte verso le 0,30, il signor Soloperto, direttore della Croce Verde Triestina, fu scosso da un improvviso e violento bussare al portone della casa dove ha sede la benemerita istituzione. S'affacciò alla finestra e sulla strada, avvolte in scialli scorse due popolane.

— Cosa succede? — chiese il signor Soloperto.

— La vegni, presto — supplicò con voce tremante la più giovane delle due donne, mio mari xe diventado mato...

— Dove abita?

— Al vial de la Terza armata.

In pochi minuti il signor Soloperto, accompagnato dal medico di turno e da due infermieri, scese sulla strada, noleggiò un'automobile e invitò lo «chauffeur» a dirigersi verso l'abitazione delle due donne.

Nel breve tempo impiegato per il percorso la donna più giovane, Lucia Kaicich, di 28 anni, raccontò che suo marito, il figlio della signora che le stava accanto, era rincasato verso le 10 dando segni preoccupanti di squilibrio mentale. Il disgraziato, che è padre di due creaturine, l'altra sera non volle nemmeno toccare cibo. Era inquieto e nervoso. Non rispondeva alle domande che gli venivano rivolte o, rispondeva a sproposito. Ad un certo momento aveva cominciato a parlare ad alta voce:

— Dunque ottomila e settemila quindicimila. Un milion, due milioni, cinque milioni...

Invano le donne tentarono di calmarlo. Egli continuava nei suoi sproloqui affermando che in breve avrebbe raccolto somme sufficienti per lenire le sofferenze di tutti i miseri. Più tardi, dopo essersi coricato, s'era destato di soprassalto e avvoltosi in un lenzuolo, cominciò, come un automa a percorrere in lungo ed in largo la stanza. Poi seduti sul davanzale della finestra, ricominciò a parlare di milioni e miliardi. Era impazzito. Mentre la donna finiva il racconto il signor Soloperto e gl'infermieri giunsero nell'abitazione del pazzo. Ma ebbero un bel cercarlo. Era sparito. E se ne andarono. Ieri mattina, verso le 9 il signor Soloperto fu avvertito che il pazzo era rientrato in casa. Però, strano caso, egli era tranquillissimo e ragionava nel modo più perfetto. Quando gli furono rammentate le sue stranezze della sera precedente affermò di non ricordare nulla. Sapeva soltanto che verso le 19, uscito dallo stabilimento del Lloyd Triestino, preso da stanchezza, si era seduto su una panchina del passaggio di Sant'Andrea dove era stato colto da un sonno profondo. Al mattino successivo si trovò nei pressi dell'Arsenale mentre si recava al lavoro. Fino a quel momento egli era stato completamente fuor dei sensi e non ricordava nulla. Voleva recarsi poi al lavoro ma risentendo uno strano malessere e una profonda stanchezza, preferì rincasare per mettersi a letto.

L'enigma di questo stranissimo caso non può spiegarsi che in uno stato di allucinazione causata da sonnambulismo.

Il pazzo che vuol dissotterrare i morti

Un contadino di Conegliano, Giuseppe Fuchs, di 40 anni, roso dalla gelosia finì coll'impazzire. Il Fuchs fu visto ieri nel pomeriggio verso le 16.30 girare per il cimitero di Poggioreale; brandiva una vanga con la quale minacciava chi osasse avvicinarlo e andava ripetendo:

— Il diavolo mi disse che mia moglie mi tradisse; che i suoi non sono i miei figli, che questi morti sono i miei figli: io devo dissotterrare questi morti... e via di questo passo.

In breve si radunò una folla di contadini i quali finirono coll'avvisare dell'accaduto i carabinieri, i quali dalla farmacia del paese chiesero l'intervento della Guardia medica.

Il sanitario di turno, dott. Seunig, si recò prontamente sul posto con due infermieri. Il Fuchs, disarmato e messo nell'impossibilità di nuocere, si calmò soltanto quando l'infermiere Pastore lo invitò a seguirlo dovendosi prendere gli ultimi accordi per dissotterrare i morti. Il disgraziato seguì l'infermiere che lo fece salire nell'auto-ambulanza la quale si avviò poi verso l'ospedale Regina Elena, dove il pazzo fu accolto nelle sale d'osservazione.

Le prime prove... Vittima di un furto di biancheria custodita in una cantina, fu, tre settimane fa, la signora Lucia Giuliani, abitante in piazza Barbacan n. 4. Da allora ella decise di vigilare più attentamente. E fece bene, giacchè ieri mattina, recandosi a verificare se la porta della cantina fosse chiusa, la trovò aperta e scorse nella cantina due monelli. Alle grida della donna accorsero due vigili urbani. Uno dei monelli riuscì a fuggire; l'altro, condotto in Questura, si qualificò per R. Z., di 12 anni, e finì per confessare che il suo compagno è tale A. G., di 14 anni. Negò però il furto precedente subito dalla Giuliani.

Il lavoro dei borsaiuoli. Ieri nel pomeriggio, mentre il signor Rodolfo Cavallar, abitante in via del Ghirlandaio n. 90, si trovava nell'atrio del Banco di Roma, fu derubato da un abile mariuolo di un libretto versamenti, tra i fogli del quale c'erano 395 lire.

Quando il sig. Cavallar si accorse del borseggio, il borsaiuolo era probabilmente già lontano. La cosa fu denunciata al cav. Magaldi, della squadra mobile della Questura.

Gli onorevoli Suvich e Romani a Budapest

La *Stefani* comunica da Budapest, 30, sera:

Stamane la comitiva di industriali e di commercianti italiani, accompagnati da numerose personalità ungheresi, ha visitato l'Albergo municipale e popolare, la Pinacoteca, il Museo di agricoltura, l'Asilo infantile, il Brefotrofio statale, che ospita circa 20 mila bambini, e la officina elettrica «Ganz Danubius». Alle 13 sono giunti a Budapest l'on. Suvich, deputato di Trieste, e l'on. Romani, deputato di Trento, ricevuti alla stazione dal ministro d'Italia principe di Castagneto e dalla presidenza del Circolo di studi economici di Trieste.

Al cav. uff. Ugo Zilli di Udine è stata recentemente concessa la croce al merito di guerra in riconoscimento dei preziosi servigi da lui resi durante la preparazione e la guerra stessa presso l'Ufficio informazioni del Comando Supremo.

Molti conoscono le speciali benemerenze acquisite verso la Patria dal cav. Zilli, ma non tutti sanno che proprio a lui ed al comm. Carlo Banelli (pure decorato delle croce di guerra), si deve la creazione del suddetto servizio, più quello dell'inquadramento degli irredenti che allo scoppiare della guerra erano accorsi ad offrire il loro braccio all'Italia Madre.

Il sottosegretario alla Guerra, nel dare notizia all'on. Banelli, l'accompagnava con la seguente lettera:

«Caro Banelli, sono lieto di parteciparti che seguendo il tuo giusto consiglio, questo Ministero non ha esitato a conferire la croce al merito militare al signor Ugo Zilli, ben lieto di compiere in tal modo un atto di giustizia e premiandone la sua patriottica attività. Il decreto è firmato dal Duca della Vittoria e ciò non dubito sarà di particolare soddisfazione al signor Zilli pensando che tale ricompensa al valore gli viene conferita da chi sa ben apprezzare le benemerenze acquistate durante la guerra.

Coi più cordiali saluti, Bonardi.»

Al cav. uff. Zilli, che gode tante amicizie e tante simpatie anche nella nostra città, le più vive congratulazioni.

La drammatica luna di miele di una coppia turca

Al Cairo fu celebrato cinque mesi or sono il matrimonio di una graziosissima biondina diciannovenne, Fernanda, figlia di ricchi commercianti francesi, con l'egiziano Abdul Ismet, un giovane venticinquenne, figlio di una delle più cospicue famiglie egiziane. Dopo le nozze la giovane coppia, accompagnata dai saluti più cordiali e dagli auguri più fervidi, s'imbarcò su un piroscafo del Lloyd Triestino in partenza per l'Italia. Gli sposi novelli visitarono Venezia, donde proseguirono per Milano e Torino. Nello scorso mese furono a Roma, dove alloggiarono all'Hotel Royal. Ormai il viaggio di nozze, prolungato per loro volontà più di quanto in precedenza avevano deciso, volgeva alla fine ed il giovane egiziano cominciava a preoccuparsi dei nuovi avvenimenti politici che sconvolgevano l'Oriente. Fervido patriota, sostenitore accanito dell'idea musulmana, ebbe da quegli avvenimenti un'impressione profonda tale che riusciva anche a farlo dimenticare la creatura soave che era costantemente al suo fianco.

Fu tre settimane fa che Abdul Ismet ricevette una missiva segreta in cui lo si invitava a ritornare presto in patria, per partecipare a importanti riunioni di studenti musulmani di cui un tempo egli era stato il segretario. Il giovane non esitò un istante e i due sposi partirono per il Cairo. Però dopo due giorni l'Abdul Ismet, sapendosi sorvegliato dall'autorità e non riuscendo a conferire con i suoi consenzienti, ritenne necessario di far ritorno in Italia. Questo non fu più il viaggio felice. Cupo per l'impossibilità di poter prendere parte agli eventi che sconvolgevano il suo paese, era divenuto un altro. Si riteneva un disertore e questa idea finì coll'ossessionarlo al punto che n'ebbe la mente sconvolta.

Scrisse ai suoi genitori e questi lo consigliarono di far ritorno in patria. Salirono sul treno e si diressero verso Trieste dove, con il lloydiano «Helouan» sarebbero partiti alla volta di Alessandria d'Egitto. Ieri, nel pomeriggio, erano circa le 14, il treno si fermò per pochi minuti a Gorizia e, mentre si stava per dare il segnale di partenza, da un finestrino di uno scompartimento di prima classe sporse la testa un viaggiatore: era Abdul-Ismet che durante il tragitto si era mantenuto relativamente calmo e che si die' a gridare in turco:

— Al popolo che non vedo, ma mi ode...

E continuò, gesticolando, un lungo discorso politico. La sua povera compagna era rimasta accasciata in un angolo e, quando la si informò che il treno stava per partire, pregò che suo marito fosse fatto scendere dal treno o che per lui si chiedesse l'intervento di una istituzione sanitaria. L'egiziano, docile come un bimbo, si lasciò persuadere a scendere dal treno e, sotto la vigile scorta di due signori che si erano offerti di sorvegliarlo, si lasciò condurre ad un vicino ristorante.

Nel frattempo fu chiesto d'urgenza l'intervento della Croce verde triestina. Il signor Soloperto, assieme ad un medico psichiatra, si portò tosto a Gorizia con un'automobile sulla quale venne fatto salire l'egiziano, che durante il tragitto rimase tranquillo appena lo si informò che avrebbe preso posto sul lloydiano che oggi parte per la sua patria.

Il mistero delle due valigie

e la storia di una maschera nera

Come i lettori ricorderanno, domenica scorsa il signor Di Cerban denunciò al Commissariato di via Guido Brunner il furto di due valigie contenenti effetti e denari per un ammontare di 2000 lire. Il Di Cerban, giunto il giorno stesso a Trieste, era andato ad alloggiare in una stanza con ingresso libero in Corso Garibaldi n. 8. Verso mezzodì si assentò per recarsi a pranzo; al suo ritorno constatò la sparizione delle valigie.

Il dott. Desderi incaricò delle indagini vari agenti. Uno di essi, l'agente Piscitello, si ricordò che il giorno del furto aveva notato in corso Garibaldi due giovani che portavano una valigia per ciascuno. Messosi alla ricerca degli sconosciuti, dei quali ricordava i connotati, l'agente li incontrò ieri l'altro nel pomeriggio mentre scendevano dalla via Molino a vento, diretti in corso Garibaldi. Alla vista del funzionario i due tentarono di fuggire, ma il Piscitello, tratta la rivoltella, intimò loro di fermarsi. Al Commissariato i due si qualificarono per Giovanni Battistig, di 17 anni, abitante in via del Rivo n. 6, e Biagio Pinter, abitante in via della Tesa n. 15. Interrogati, negarono recisamente quanto a loro addebitato.

Fatta una perquisizione nelle abitazioni dei due, in quella del Battistig nulla fu trovato, mentre in quella del Pinter si rinvennero chiavi false e una maschera di stoffa nera. Intensificate le indagini, sorse il sospetto che i due fossero anche autori di un furto di effetti di vestiario ed altro del valore di 6000 lire, avvenuto nell'abitazione della famiglia R., in via dell'Istituto n. 23.

Verso sera, però, non essendosi raggiunte prove decisive sul loro conto, i due furono scarcerati. La maschera nera, che al primo momento aveva suscitato le ipotesi più svariate, era, come risultò da testimonianze, da parecchi anni in quella casa, quale ricordo di uno dei remoti carnovali in cui il Pinter s'era vestito da donna. Le chiavi rinvenute eran chiavi comuni, fuori d'uso, messe fra gli «strafanici».

Avvenimenti gravi nel mondo delle banconote false

Una vasta banda di falsari assicurata alla Giustizia

Fabbriche di biglietti di banca falsi a Catania, Gorizia e Trieste - Numerosi arresti e stupefacenti risultati degl'interrogatori - Figure misteriose e cocaina adulterata - L'esportazione dei falsificati in Jugoslavia

Da alcuni mesi il quantitativo di banconote false poste in circolazione è veramente ... I falsificati sono di vario taglio, ... referenza dei falsari è per le banconote da 1000, da 100 e da 50. Di quando ... gli organi dell'autorità procedono all'arresto di gente colta a ... biglietti falsi, però nella maggior parte dei casi risulta che gli arrestati non ... la fonte originaria dei falsificati, ... apprendono appena al momento ... che erano in possesso di... abili ... E se ricordano il nome di colui ... hanno ricevute le banconote in ... , risulta quasi sempre che ... s'è intascato i falsificati in ... data la grande perizia ormai ... dagli specialisti del genere, che ... talvolta ad ingannare anche i più ... cioè coloro che maneggiano banconote ... mane a sera. L'opera della Questura ... quindi rivolta, più che a questi casi ... a scoprire la zecca clandestina o, gli spacciatori in grande stile.

Le forme investigative

... viene attualmente, come orientamento ... gli organi direttivi della Questura, non perdendo di vista gli individui noti o sospetti ... doli attivamente come spacciatori e sorveglianti ... a cemento per seguirne le tracce e falsari. Il capo di tutta l'organizzazione dei Perilli ... questo senso il questore comm. della squadra ... impartite istruzioni al capo a sua volta ... dra mobile, cav. Magaldi, il quale al criterio ... istruì i suoi agenti ispirandosi ... del questore.

Ora, dopo due mesi circa di proficue indagini ... di operazioni sagaci, gli organi superiori ... dell'autorità investigatrice, ricomponendo ... le fila delle ricerche poterono ricostruire ... un quadro generale dell'organizzazione della banda falsari, sia accertando l'esistenza dei suoi ... , sia arrestando la maggior parte ... membri, che han sede a Trieste, sia ... dando l'esistenza di una fabbrica ... note false a Catania, con filiali a Gorizia. Inoltre furono accertate ... mazioni dell'attività dei falsari ... e persino al vicino estero jugo... ve notevoli quantità di banconote ... ivano importate.

Il filo delle indagini

... uestura, come dicemmo, aveva fatto ... d'occhio, da parte dei suoi agenti, ... ividui noti e sospetti come spacciatori ... di biglietti falsi, facendoli pedinare ... ambienti da loro più frequentati, ... e nei quartieri di Città vecchia, S. Giacomo e Barriera vecchia. Ma un caso, verificatosi il 19 dello scorso mese, potè meglio ... ogni altro offrire alle autorità il filo per l'approfondimento delle indagini. Quel giorno, un uomo, vestito dimessamente, dall'aspetto di bracciante, tale Angelo Dinaso, 29 anni, abitante in via Malcanton N. 16, aggirava nei pressi della caserma delle regie guardie di Rozzol, e scorto alla porta l'ingresso un funzionario — era il brigadiere Vincenzo Russo — gli si avvicinò per pregarlo di intervenire in una contesa da lui avuta quel giorno con un giovanotto, che gli aveva carpito 620 lire.

— E' una questione del tutto privata; — gli osservò il Russo — ad ogni modo vada a denunciare il truffatore al commissariato del rione ove lei abita.

Ma il Dinaso volle insistere, narrandogli che il tizio aveva promesso di procurargli un vestito, pretendendo le 620 lire e che avuto l'importo, non consegnò nè il vestito nè il denaro. Tutta questa faccenda insospettì il brigadiere Russo che, fingendo di prestar la massima fiducia al Dinaso, gli disse:

— Benone: m'accompagni da questo suo amico infedele!

Altro che vestito!

Il brigadiere lo seguì fino in Piazza Garibaldi dove, dinanzi al «Bar Triestino», il Dinaso si avvicinò a un giovane ventenne, tale Giovanni Lucio, da Caserta, senza stabile dimora, dicendogli:

— Adesso, in presenza del brigadiere, restituiscimi le 620 lire!

— Ma perchè?

— Lei — soggiunse il brigadiere — doveva vendergli un vestito per 620 lire, è vero?

— Costui farnetica; è un burlone: pretendeva semplicemente che io gli dessi in cambio di 620 lire buone 2300 lire false, altro che vestito!

Il brigadiere finse di non far caso, al momento, e lasciò che si bisticciassero in sua presenza, finchè, garbatamente, li invitò alla caserma di Rozzol, dove la faccenda sarebbe stata chiarita. I due, naturalmente, fecero il viso lungo, ma seguirono il funzionario, che, giunto alla caserma, li affidò al maresciallo Temistocle Sgabetti. Questi, che era stato informato dal maggiore delle regie guardie Toselli dell'attivo lavorio di indagini della Questura per rintracciare la banda dei falsari, sottopose i due arrestati a stringente interrogatorio. Venne a conoscenza, infatti, che essi, pur ignorando la provenienza delle banconote false, dissero che esse venivano loro affi... con questa graduatoria di valore: per ... 0 lire false dovevano consegnare 300 ... ione, e successivamente per 100 ... e buone, per 9 lire false 60 centesimi ... Sulla base di questa graduatoria ... il D... o avrebbe preteso le... 2300 lire ... false ... mbio delle 620 lire autentiche ... lui ... egnate al Lucio.

Seguendo la tracc... a - Le prime scoperte

Naturalmente, e ... rito il primo interrogatorio, il maresc... allo, dietro ... izioni del maggiore Toselli ... fece scortare ... loro arrestati alla Quest... ra per conse... gni al cav. Magaldi, che ... doveva sbrigare ulteriori indagini.

Al capo d... squadra mobile ... tti, che lo circuì d... omande ... abili, il ... o si in... nome di colui ... doveva f... banconote false; francesco ... uattrenne, da Fi... a (Messina), ... in via del Rivo N. ... Esperti agenti ... o l'ordine di ri... carlo e, il giorno ... condo i com... ti avuti dai due ... complici, fu ... sibile riconoscere l'... che, del rest... frequentava gli ambi... equivoci ... che, non appena un funz... imbatt... per caso in lui, in via M... cato, pr... detto al suo arresto.

— Ma scusi, ... ale dirit... lei mi arresta?

— E' lei Fran... rmelli?

— E se lo dice... o?

— L'arresterei ... ente — s... giunse il funzionario.

Scortato alla Q... o interrog... o dal cav. Magaldi, il ... protestò in... cente e serbò dapprima ... mutismo com... leto; messo però alle str... attò allorchè ... eppe che il Lucio avev... il suo nome ... e, a sua volta, rivelò ... no sconosciu... — sapeva solo ch'era ... ex impiegato dello Stato — gli avev... niti i biglietti di banca falsi.

— Quanti?

— Mah, non so ... are. Si era allo trattative per ricev... e spacciarli.

— Quanti ne dis... a l'impiegato?

— Non saprei, ve... nte.

La Questura ormai ... va sondato il terreno ed aveva nelle ... la trama dell'associazione di falsari, ch... nzionava con un gerarchia tutta specia... ed aveva per base la segretezza, così che ... omponenti avevano ciascuno mansioni spec... ma non avevano contatti che indirettam... te.

Certo l'Armelli era ... elemento preziosissimo per la prosecuz... e delle indagini; ma per il momento il ... si arrestava la, bisognava procedere ... l'arresto dell'ex impiegato, del quale la ... uestura conosce il «curriculum vitae», e sa ... he, accortosi delle ricerche per rintracciarl... sparì dalla circolazione, prendendo la via verso Gorizia. L'autorità non ha voluto finora fare il nome di questo personaggio, che, arrestato, potrà fornire la chiave del segreto.

Si iniziano gli arresti

Ma, ormai, le cautele del capo della squadra, per istruzione stessa del comm. Perilli, non dovevano costituire la norma per le indagini; gli individui sospetti e noti come falsari, i quali per un tempo eran stati lasciati in libera circolazione per coglierli al momento opportuno e scoprire le loro complicità, era tempo di arrestarli, anche allo scopo di coordinare gli elementi e avere il quadro complessivo delle gesta commesse o dei programmi che la banda dei falsari era risoluta a mettere in effetto. Ciò posto, le pattuglie di agenti e di regie guardie eseguirono ronde e irruzioni negli ambienti frequentati dagli individui più sospetti. Tra i primi ad essere assicurati alla giustizia fu certo Antonio Billot, ventunenne, senza stabile dimora, pertinente a Catania. Costui era noto per aver tentato ripetutamente di spacciare biglietti falsi, ma la Questura lo lasciava circolare, limitandosi a vigilarlo indetessamente, e ciò allo scopo di accrescere gli elementi d'indagine. La cronaca si occupò, il 5 ottobre scorso, di un caso toccato al signor Forcessin, proprietario del negozio di calzature in via Giuseppe Caprin N. 5. Gli si era presentato un giovanotto elegante, il quale, scelto un paio di scarpe, all'atto di pagare il conto, presentò un biglietto da 1000 lire emesso dalla Banca d'Italia. Il Forcessin, con tutta calma, esaminò la banconota, e si mostrò scettico circa la sua autenticità, ciò che mise nell'imbarazzo il giovane cliente, il quale, fiutato il vento cattivo, infilò l'uscio senza neppure ripigliare le 1000 lire. Il negoziante, che denunciò il fatto e consegnò la banconota alla Questura, fu rassicurato.

— Conosciamo il merlo, non dubiti; — gli dichiarò il cav. Magaldi — e lo arresteremo a tempo opportuno.

Il «merlo» era appunto il catanese Billot. Tre settimane più tardi entrava nel buffet Tommasini, in via Cesare Battisti N. 2, un giovanotto, per acquistare del formaggio e che, avendo presentata una banconota da 1000 lire sospetta, visto che la si esaminava troppo a lungo, infilò l'uscio e stava per andarsene, quando fu afferrato da una regia guardia che lo scortò alla Questura. Quivi l'arrestato si qualificò per Leonardo Pasculi, di 23 anni, da Martina Franca, abitante in via S. Vito N. 16, e dichiarò al capo della squadra mobile di aver ricevuto la banconota da certo Billot. Il quale, una settimana fa, circa, veniva arrestato in circostanze alquanto comiche: entrato nella trattoria «Ai due ragni», ordinò da mangiare e, scetticamente, alla fine, dichiarò di... non possedere che cinque centesimi. Il trattore, naturalmente, lo fece arrestare.

In relazione allo spaccio di banconote false, si procedette successivamente all'arresto di Ottone Bressan, ventenne, da Farra (Gorizia), abitante in via Malcanton n. 16, figlio dell'amante del già menzionato Dinaso; di Vincenzo Saputo, ventitreenne, da Caserta, senza stabile dimora.

Il passaggio sotterraneo e il pianoforte a sorpresa

Tutti gli arrestati furono concordi nel designare il Vincenzo Armelli, di 32 anni, abitante assieme al fratello Francesco, in via del Rivo n. 9, quale organizzatore di tutta l'impresa di smercio delle banconote false. In seguito a ciò il cav. Magaldi e il maresciallo Sgabetti effettuarono una perquisizione nell'appartamento dei due Armelli. La loro stanza comunicava con una specie di passaggio sotterraneo, a cui si accedeva per una scala: e i funzionari altro non trovarono colà che un pianoforte a coda. La perquisizione sembrava infruttuosa; ma, sollevato il coperchio polveroso del cembalo, scopersero tra le corde sgangherate un fucile e una quantità di banconote false da due lire. Era un indizio della complicità; ma gli Armelli continuarono a protestarsi innocenti, mentre tutti gli altri arrestati, nelle ulteriori deposizioni, insistettero nell'accusarli.

Si rendevano necessari nuovi interrogatori degli arrestati. Vincenzo Saputo, scortato alla Questura per aver tentato di spacciare un biglietto da 100 lire falso a danno di Andrea Fusano, il 18 novembre, poco lungi dal «Bar Triestino», in piazza Garibaldi; dichiarò di essere convinto che gli Armelli conoscano dove si trovino le fabbriche delle banconote false e di aver avuto sentore che la fabbrica centrale sia a Catania, mentre le filiali risiedono a Gorizia e a Triseste. Fu appunto — secondo quando egli afferma — l'Armelli Vincenzo a offrirgli 10 banconote false verso un corrispettivo di 1000 lire correnti. Egli subordinava però tale consegna a una sua andata a Gorizia. Evidentemente in quella città v'è il depositario principale dei falsificati.

Entrano in scena un personaggio misterioso ...e la cocaina

Il Billot ha confessato una serie di truffe a danno di negozianti; affermò che, tanto lui che gli altri arrestati agivano per incarico di un personaggio da loro visto... di lontano, rarissimamente: l'ex impiegato dello Stato, il quale teneva le fila delle truffe, non solo, ma organizzava l'esportazione dei falsificati in Jugoslavia. Il Billot, ancora, dichiarò negli interrogatori che Francesco Armelli aveva estesa la sua attività con lo smercio di cocaina, in vari centri, a Vienna, Gorizia, Udine, Trieste e Venezia. Tale smercio abusivo era basato sulla truffa, perchè non si trattava di autentica cocaina, ma di un surrogato chimico. Accusò inoltre l'Armelli di aver truffato una signora tedesca, la quale aveva comperato una vistosa quantità di cocaina autentica da un compagno dell'Armelli. Questi, venuto a conoscenza della cosa, si era presentato, assieme ad un compagno, alla signora tedesca dichiarando di essere un agente della Questura e di essere autorizzato a sequestrare la merce clandestina. Così fece, e, a sua volta, rivendette lo stupefacente.

Angelo Dinaso, coinvolto nelle truffe per via indiretta, durante un interrogatorio, fu assalito da una crisi nervosa, per cui dovette essere trasportato all'Ospedale Regina Elena e ivi accolto nell'ottavo reparto.

Continuando le indagini, gli agenti della Questura arrestarono, come complici indiretti, tali Edoardo Delprete, di 21 anni, da Caserta, e Francesco Tabolio, di 21 anni, da Brescia, entrambi disoccupati.

La banda, che fa capo a Trieste, esplicava la sua attività nei rioni di Cittavecchia e di San Giacomo non solo, ma particolarmente nel suburbio, trattando affari coi villici e comperando bestiame.

Nell'opera d'indagine, eseguita dal cav. Magaldi in collaborazione con il maresciallo Sgabetti e i brigadieri Russo, Barberi e Ranucci, della Regia Guardia, i funzionari esplicarono molta abilità, la quale, come vedemmo, valse a dare risultati efficaci.

Come fu svaligiata la cassaforte della stazione ferroviaria di Moccò

Passati gli ultimi treni della giornata, alle 23 circa di mercoledì scorso, la piccola stazione di Moccò, in S. Antonio in Selva, della linea Transalpina, rimase immersa nell'oscurità. Il capo stazione sig. Salvatore Caruso e gli altri ferrovieri, spenti i lumi e assicurate come di solito le porte, se ne andarono tranquillamente a dormire, spinti alle loro abitazioni dalla brezza pungente che soffiava e dal leggero mantello di nebbia che velava ogni cosa.

Dove tentare con maggiore facilità un colpo ladresco se non nella piccola stazione, oscura e incustodita, ove era facile far un buon bottino senza correre rischi eccessivi? I ladri, rimasti fino ad ora ignoti, quando si furono bene accertati che nessuno poteva disturbarli, cautamente avanzarono fin sul piazzale della stazione e la disonesta azione ebbe principio.

La cassaforte vuotata

Cautamente, evitando ogni piccolo rumore che avrebbe potuto tradirli richiamando le persone che abitavano nell'interno dell'edificio, i ladri ruppero una lastra della porta a vetri che dal piazzale esterno immette in una saletta ove sono gli apparecchi telegrafici e penetrarono, manovrando convenientemente la maniglia interna della porta, nell'interno della stazione. Nessun segno rivela che i ladri abbiano perduto tempo a ispezionare il primo locale; molto probabilmente essi erano pratici del locale e conoscevano l'ubicazione del loro obbiettivo che è quello che suscita i sospiri di tutti i ladri: la cassaforte. Il 27 di ogni mese, giorno sospirato per almeno una quindicina da ogni modesto impiegato che si rispetti, è oramai divenuto il tradizionale giorno in cui maggiormente lavorano i cavalieri del grimaldello. Le casse sono piene del danaro che servirà per la paga al personale; bisogna dunque saper cogliere l'occasione propizia.

Penetrati nell'interno della stazione, i ladri, persuasi di fare un pingue bottino, passarono quindi facilmente nell'attiguo ufficio del capo-stazione ove è collocata la cassaforte. Col solito procedimento e senza eccessiva fatica, per il fatto che la cassaforte della stazione di Moccò non è delle più robuste, i ladri ne squarciarono lo sportello e asportarono quanti valori in essa erano contenuti. Poscia, silenziosamente come erano venuti, gli ignoti malandrini si dileguarono nella notte.

La scoperta del furto

Ieri mattina alle 5 ant. il capo stazione Salvatore Caruso, rientrando in servizio, fece la dolorosa constatazione. In preda a viva emozione informò subito del fatto le autorità competenti, rassicurando che il danno si limitava a solo 1400 lire, contenendo appunto la cassaforte solo tale esigua somma. Il cav. Carusi, del Commissariato compartimentale FF. SS. della nostra zona, si recò subito a Moccò e dopo eseguite le indagini del caso potè trarre in arresto cinque individui sui quali gravano dei sospetti. I ladri che tentano colpi delittuosi ai danni delle Ferrovie dello Stato sono rimasti ancora una volta scornati. Decisamente la fortuna non li assiste!

I piccoli incerti di una domestica. Il signor Carlo Padovani denunciò ieri l'altro al dott. Desderi un furto di 81 lire e altri di piccoli importi che avvenivano quasi giornalmente nella sua abitazione. Il funzionario fece arrestare la domestica del Padovani, Domenica Pagliancich. Dapprima negativa, ella finì per confessare di aver nascoste le 84 lire nella cassetta del contatore del gas. Per verificare se ciò corrispondeva al vero, il dott. Desderi fece accompagnare la Pagliancich nell'abitazione del Padovani da due regie guardie, ma, giunti in via della Ginnastica, la donna, con rapida mossa, si staccò dai militi e si diede alla fuga. Ma, naturalmente, non potè correre a lungo, giacchè le due guardie la raggiunsero nell'atrio della casa n. 2 di via Scipio Slataper. Ora sta riflettendo, al Coroneo.

Il ragazzo ucciso per uno schiaffo

L'uccisore è identificato, ma introvabile

Continuando le indagini sull'uccisione misteriosa del giovanetto Luciano Zorzenon, il dott. Desderi, del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, riuscì a sapere che subito dopo il ferimento l'individuo che aveva sparato il colpo di rivoltella era sceso di corsa la via dell'Olmo, aveva attraversato la piazza Garibaldi e quindi aveva imboccato la via del Molino a vapore, dove era sparito nell'atrio di una casa. Il dott. Desderi potè inoltre accertare che quell'individuo era conosciuto sotto il nome di Berto, che era alto di statura, magro, sbarbato.

Fu fatto un sopraluogo nella casa dove il giovane era sparito e si potè sapere che egli alloggiava da alcuni giorni presso una affittaletti. Questa, interrogata, raccontò che difatti aveva affittato una stanza al giovane, il quale ieri l'altro, subito dopo il ferimento dello Zorzenon, era rincasato tutto sconvolto, si era cambiato di abiti ed era uscito per non far più ritorno. La donna non seppe dare altre informazioni e i funzionari, dubitando che non volesse dire di più, la dichiararono in arresto per misura precauzionale.

Il dott. Desderi poi procedette ieri ad un altro arresto: si tratta di un giovane col quale lo Zorzenon aveva avuto in precedenza una questione.

In pericolo d'asfissia. Ieri sera, verso le 18, venne chiesto l'intervento della Guardia medica in via Donadoni n. 12, dove una donna, a nome Elena Rudez, di 37 anni, mentre si trovava in una stanza del suo appartamento causa forti esalazioni di acido carbonico correva pericolo d'asfissia. Si recò sul posto il dott. Lehr assistito dagli infermieri Visnovetz e Pastore. Non trattandosi di caso grave la donna, che in breve si era completamente rimessa, fu lasciata alle cure domestiche.

Teatri e Concerti

Politeama. Teatro affollato all'ultima rappresentazione della «Tosca» che si dava ieri sera in onore del maestro Falconi, il quale, accolto da vivi applausi al suo presentarsi sul podio, fu festeggiatissimo durante tutta la serata. Applauditissimi, come sempre, la Cervi-Caroli, lo Stracciari ed il Pintucci. Al maestro Falconi furono presentati alcuni doni, fra cui, il più significativo, è stato un portafoglio di pelle.... rigonfio, offerto dagli artisti.

Così si è chiusa, dopo 42 rappresentazioni — fra serali e diurne — questa laboriosa stagione, gestita dall'impresa Legnani. Si rappresentarono sette volte il «Lohengrin», undici la «Butterfly», sei il «Rigoletto», nove la «Carmen», sei la «Tosca» e tre la «Linda». Fino alla ventesima rappresentazione circa, la frequentazione è stata assai viva, dopo però le sorti cambiarono, sì che si parla di un deficit piuttosto rilevante.

— Stasera la Compagnia operettistica Regini-Lombardo principia il corso delle sue rappresentazioni con «La danza delle libellule», nuova operetta di Lehar a cui arrise gran successo in altre città italiane.

Nazionale. Il successo di «Parigi-Berlino-Mediterraneo» si è ripetuto ieri con un calore e una intensità che fanno prevedere una lunga serie di repliche. Scrosci di risa e di battimani coronarono ciascuna delle battute più indovinate. Gli ottimi esecutori furono festeggiatissimi.

La film «Il cammino della morte» piacque molto per le sue scene drammatiche e per l'insuperabile arte della protagonista Maria Carmi. Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. La consueta folla ieri a tutte le rappresentazioni. La film «Fiore d'Oriente» fu assai ammirata. Nella varietà le «Sorelle Margot» al doppio trapezio, e il comico-parodista «Lubrani» furono assai applauditi. Oggi sullo schermo si proietta la film «Farfalla», dramma passionale d'amore, interpretato dalla nota artista Bianca Stagno-Bellincioni. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Con esauriti a tutte le rappresentazioni, ieri si diede la prima serie del «Ponte dei sospiri». Oggi seconda serie.

Quelli che non si trovarono nella possibilità di assistere alla prima serie, comprenderanno egualmente l'intreccio del lavoro ... viene eseguito un riassunto. Nella varietà plauditissimi la coppia di danze moderne e il simpatico comico Brunello. Le rappresentazioni incominciano dalle 17.

Concerto Bendazzi-Garulli al Circolo Artistico. Oggi, venerdì, alle 21, per i soli soci del Circolo Artistico e della Società di Minerva, si ripeterà, nella sala massima delle due società, il concerto vocale di musica antica e moderna scelta e strumentata dal maestro Valdo Garulli, con la collaborazione della celebre artista Tina Bendazzi-Garulli, la signora E. De Mejo e la signorina Damini. Sarà ripetuto il programma che ottenne vivissimo successo nel concerto pubblico della scorsa settimana.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20, nella palestra di via Gatteri 3, il prof. B. Ziliotto terrà la III.a lezione di Letteratura italiana. Domani il prof. Szombathely farà la recensione di un libro di versi testè uscito.

— Sede di S. Giacomo (via Veronese 1). Domani lezione dell'ing. B. Godina su «Le armature delle macchine a vapore».

— Segreteria centrale. Si accettano iscrizioni per un eventuale corso chiuso di geometria analitica, docente il prof. B. Tedeschi.

Unione italiana fra laureati in chimica. Tutti indistintamente i chimici della Venezia Giulia (incluso Fiume) soci e non soci di questa Unione sono pregati, nel loro interesse, di inviare cartolina alla presidenza del gruppo (dott. Treche, Trieste, via Artisti 9) colla indicazione precisa del loro nome e cognome, indirizzo, titoli, occupazione (accennare se disoccupati).

Unione magistrale triestina. I colleghi che intendono inscriversi al Corso di coltura (II anno) sono invitati ad una seduta che si terrà domani sabato alle 19 in sede sociale. Nell'adunanza si fisseranno di comune accordo le direttive da seguirsi nell'apertura e funzionamento del II.o anno di detti corsi.

Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Oggi venerdì 1.o dicembre alle 20, nei locali della sede sociale, si terrà la solita seduta consigliare.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali delle aziende municipalizzate. Il Consiglio dei fiduciari ed il Consiglio dei delegati sono convocati domani 2 corr. alle 19 nella sede sociale Corso Vitt. Em. III, 43, I p.

Lega studentesca italiana. La commissione ballo è convocata in sede sabato alle 16.

Per le 18.30 è convocato in sede il neoeletto Consiglio direttivo.

Consorzio industriale dei macellai. La conferenza che avrebbe dovuto tenersi venerdì 1.o dicembre 1922 dal veterinario municipale Oreste Fantin viene, a motivo di circostanze impreviste, rimandata ad epoca da fissarsi.

Associazione ex allievi. Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo.

Sabato alle 20.30 lezione sul riscaldamento centrale e sui frigoriferi.

Domenica escursione. Ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Ritorno circa alle 20.

Unione sportiva triestina. Domani sera si terrà la festa di ballo di questa solerte società, nella Sala Modugno in via Chiozza n. 7. Le ultime creazioni di danze saranno dirette dal maestro Modugno. A rallegrare la festa vi sarà pure una lotteria con ricchi premi, la posta volante ecc. Gl'inviti si possono ritirare ancora questa sera in sede sociale, dove stanno a disposizione di tutti gli amici e conoscenti dell'Unione.

Sindacato automobilisti ed affini. Tutti gli inscritti al Sindacato automobilisti ed affini, sono invitati d'intervenire all'assemblea generale straordinaria, che si terrà questa sera, alle 20.30, nella sala della Fratellanza Artigiana (via della Ginnastica 18). Data l'importanza di detta assemblea si fa obbligo a non mancare.

Club della Caramella. Il comitato feste rende noto che domenica 3 corrente terrà nella sala Fenice, dalle 20 in poi, il solito trattenimento di danze. Questa sera alle ore 20 la direzione è convocata in seduta.

Società Dalmatica. I dalmati interessati al cambio, sono convocati questa sera alle 19 in sede sociale. Gli squadristi alle 19.30 in borghese.

C. S. Olympia. La sezione turistica indice per domenica 3 dicembre una escursione col seguente itinerario: Trebiciano, Orlek, Cesiano, monte Murato, rovine del castello di Poverio, Lipizza, Gropada, Padriciano, Trieste. Ritrovo alle ore 7 presso il monumento a Rossetti.

Gruppo escursionista studentesco. Domani, sabato, alle 15.30, nella sede sociale (Caffè Milano, stanzino interno) si terrà il II.o congresso ordinario con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) relazione finanziaria; 3) Relazione dell'attività sociale; 4) elezioni cariche sociali; 5) eventuali.

Domenica 3 corr. si terrà una gita d'allenamento di marcia sull'altipiano. Partenza alle 7, dal monumento a Rossetti; ritorno alle 13.

Unione operaia escursionisti italiani. La U. O. E. I. indice per sabato e domenica una escursione sui monti Rodizza (1965 m.), Spitzkogel (1963 m.) e Hochkogel (1937), nelle Alpi Giulie di Wochein. Ritrovo sabato alle 17 alla stazione di S. Andrea. Partenza alle 17.25 per Gracovo e ritorno domenica alle 22 circa. Spesa della ferrovia lire 32. Iscrizioni obbligatorie questa sera dalle 20 alle 22 in sede sociale.

Tutti i soci si trovino questa sera alle 20.30 in sede per comunicazioni riguardanti il festino di lunedì prossimo.

Domenica è pure indetta una gita sul S. Primo. Partenza dai Volti di Roiano alle 7.30.

S. U. C. A. I. L'annunciata «Marronata sucaina» si terrà domenica 3 dicembre, con la gita sul monte Castellaro Maggiore, m. 741. La partenza è stata fissata per le ore 7.30 dalla Rotonda del Boschetto, e in vetta si giungerà per la Val Grociana, alle 12 circa. Dopo il pranzo dal sacco, s'inizierà la discesa a Corgnale ove si festeggierà la marronata. In città si ritornerà verso le 20 passando per Basovizza o per il Cacciatore.

Le iscrizioni sono già aperte e si accettano giornalmente presso i rappresentanti di corso e in sede sociale dalle 18.30 alle 20, dietro versamento della quota di lire 2.50 per i soci e di lire 3.50 per i non soci. Per le vacanze di Natale e Capodanno si sta organizzando un accantonamento invernale in montagna, per l'esercizio dello sport degli sci.

Sport Club «Espero». La commissione tecnica si raduna questa sera alle 20 per importanti deliberazioni. Il Consiglio direttivo si raduna sabato sera alle 21.

Si rende noto a tutti gli amici e simpatizzanti che le inscrizioni di nuovi soci sono aperte seralmente dalle 20 alle 22 nella sede di via Riborgo 35, I.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Magnifico, grandioso successo arrise ieri alla eccezionale film «Manolita», forte dramma passionale, reso con vera potenza d'arte da Maria Roasio e Ignazio Mascalchi, che nelle parti di protagonisti, fecero risaltare le loro grandi doti d'artisti. Oggi «Manolita» si replica, e avrà riconfermato il grande successo di ieri. Le rappresentazioni s'iniziano alle 17; ultima alle 22.

Per domenica si prepara il grande avvenimento d'arte con le rappresentazioni straordinarie del dramma di Gerolamo Rovetta: «I disonesti», protagonista la celebre Linda Pini.

Al Modernissimo ultimo giorno della film «La contessa Sara» di G. Ohnet, protagonisti Francesca Bertini, Sandro Salvini e il compianto comm. Ugo Piperno.

Per sabato si annuncia «Casa di vetro» con Maria Jacobini, Amleto Novelli, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia.

Linda Pini in «Elevazione» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, va allo schermo il bellissimo romanzo d'amore dal titolo «Elevazione», con protagonista la bellissima attrice Linda Pini.

Prossimamente: «I misteri di Parigi» con Olga Benetti, Gustavo Serena e Lido Manetti.

«Cuor di acciaio» con Olga Petrowa al Cine Savoia. Oggi si replica il bellissimo dramma di assoluta novità per Trieste, dal titolo «Cuore d'acciaio», con protagonista Olga Petrowa.

Principia alle 15.30.

Cinema Galileo. «Amore malvagio», scene emozionantissime dei bassifondi di New York.

Al Teatro Alfieri: «La peste di Firenze», potente dramma d'amore. Varietà.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Regini-Lombardo. Ore 20.30: «La danza delle libellule», tre atti di Franz Lehar.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Farfalla» con Bianca Stagno-Bellincioni.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Parigi-Berlino-Mediterraneo».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il ponte dei sospiri».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Manolita», con protagonista Maria Roasio.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La contessa Sara».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Elevazione» con Linda Pini.

COMUNICATI *)

DIFFIDA

Avendo traslocato il mio deposito di uova, già sito al N. 3 di Via Scalinata, nel magazzino di via Media N. 1 (casa della farmacia Manzoni), mi pregio comunicare alla mia spett. Clientela che farò come per il passato un accurato servizio di consegna.

Avendo in questo frattempo riscontrato come alcuni miei concorrenti usino un sistema diffamatorio onde screditare la mia Ditta, avviso che, raccolte le prove, qualora non dovessero smettere, procederò in loro confronto in via legale.

DEPOSITO UOVA
Via Media N. 1 - Telefono 33-45
GIULIANO VIEZZOLI

... avverte che ordinazioni di coke per ... gli uffici della sottoscritta ed in quelli della Società Trasporti, via Galilei, ingresso via Cologna 10, anche nella sede della Società operaia, in via Emo Tarabochia N. 3, primo, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Trieste, 30 novembre 1922.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE

Consorzio Albergatori, Trattori e Osti

La Direzione del Consorzio intestato avverte i propri consortisti che per facilitare le pratiche per ottenere la sostituzione delle licenze industriali, di cui si parla in altra parte del giornale, ha dato incarico alla Segreteria consorziale di adoperarsi per la bisogna.

I signori consortisti potranno pertanto rivolgersi alla Sede consorziale (Corso Vitt. Em. N. 41).

LA DIREZIONE

*) La Redazione si dichiara estranea ... guardo alla forma, quanto al contenuto ... assume alcuna responsabilità fuori di ... voluta dalla legge.

...ISI COLLETTIVI

...rte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L 1.— A

...BINAIE, cameriere fine, cuoche, tutte ...à, per privati, trattorie, per Trieste, ...ronsi. Agenzia, Valdirivo 23. 103447 A

...BINAIE friulane, slave, con attestati, «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93990 A

...ERIERE fine, tedesche, slave, italiane, ...ni attestati, offronsi. «Provveditorio», ...ro 23. 93990 A

...HE tutte nazionalità, ottime referenze, «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93990 A

...ESTICHE italiane, tedesche, slave, con ... offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 93990 A

...ERA capace, media età, cerca occupa... ...fferte sub «Cameriera» Piccolo. 103539 A

...ERA e cuoca, parla tedesco, italiano, ...cupazione, anche per Firenze. Offerte ...» Piccolo. 103541 A

... 36 anni, capacissima, per restaurant ...mensa, offresi. Via Piccola Fornace 14, ...piano. 15902 A

...TICHE, cameriere, bambinaie, ragazzo ..., ottimi attestati, offronsi. Piazza Borsa ...rzo. 103573 A

...TICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, ...e, per privati, trattorie, Trieste, fuori, ... prontamente. Valdirivo 21, II. 15903 A

...E robusta, svelta, con ottimi attestati, ...sbrigo stanze, offresi dalle 8 alle 15. ...iovane» Piccolo. 93956 A

...di servizio disponibili per qualunque ...ia. Piazza Borsa 4, III. 103673 A

...RVIZI per mattina e dopopranzo of... ...grande 20, terzo, destra. 93712 A

...TASERVIZI pratica offresi per tutta gio... ...Offerte «Prestaservizi» Piccolo. 93942 A

...ZA offresi quale prestaservizi. Rivolgersi ...Vitt. Em. III, 4, III, porta 8. 93883 A

...chieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

...OMESTICHE per Trieste, Roma, Napoli, ...a, Bologna, Spezia, cercansi. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 93990 B

...RIERA cercasi per ambulanza medica. In... ...Piccolo 103193 B

...RIERA per trattoria fuori Trieste, cer... Rivolgersi: Caffè Edison, dalle 10-11. 93802 B

...ERIERE, domestiche, prestaservizi, bam... ...e, cercansi, da collocarsi giornata. Piazza ...4, III. 103673 B

...CHE, cameriere, domestiche, bambinaie, per ...to e fuori, cercansi subito. Agenzia, Val... ...o 23. 103445 B

...ESTICA brava, sappia bene cucinare, buoni ...tati, cercansi. Levi, Via Brunner 2. 103536 B

...ESTICA età 40-45, cercano coniugi soli; ser... ...ore 8.30-16. Indirizzo Piccolo. 103499 B

...ESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Ri... ...ido N. 11, I. 103533 B

...ESTICA capace, per due persone, cercasi. ...rizzo al Piccolo. 103486 B

...ESTICA capace cercasi per piccola famiglia, ...Tor S. Piero 14, III, Benedetti. 94002 B

...STASERVIZI sappia un poco cucinare, cer... ...tutto il giorno. Sembianti, Rismondo 3, I, ...via Fontana). 103467 B

...STASERVIZI con buone referenze, cercasi ...piccola famiglia, dalle 9 alle 11 mattina e ...pomeriggio. Presentarsi nel pomeriggio, ...eva 9, III, porta 19. 93958 B

...STASERVIZI volonterosa, pratica lavori ...estici, cercasi. Via Monte 24, pt. 103639 B

...STASERVIZI cercasi per la mattinata; ...ne referenze. Rivolgersi: Via Sterpeto 5, ...brica), dalle 10-11. 103609 B

...STASERVIZI cercasi prontamente, dalle 8 ...diciotto. Presentarsi con attestati. Via ...zza 42, IV, Abbondanno. 103479 B

...STASERVIZI, donna seria, cercasi, dalle 8 ...dici. Carducci 30, porta 10. 93968 B

...ASERVIZI tre ore mattina, cercasi. Pre... ...tati 10-12. Indirizzo Piccolo. 103667 B

...era di 14-15 anni, per bambina ...asi. Presentarsi dalle 12-2. Indi... 103515 B

... pratica di tutti i lavori, cerca ...famiglia. Valdirivo 3, II piano. 103675 B

...anni, per bambino, lavori do... ...Via Loggia 9, II. 94072 B

...rcasi quale domestica, miti pre... ...III, 14. 93876 B

...mande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. SIGNORINA cerca posto presso distinta ...iglia, per lavori casa o bambini. Offerte ...» Piccolo. 94074 C

...ERA per negozio, praticissima, primarie ...ze, offresi. Offerte «Presenza» Piccolo. 93996 C

...FEUR meccanico, capace, con buonissimi ...ti, offre lire 200 a chi gli procura posto. «Meccanico» Piccolo. 103537 C

...FFEUR meccanico, trentenne, assumereb... ...to seria famiglia, seria ditta, 20 giorna... ...S. Lazzaro 20, latteria. 103671 C

...SPONDENTE, stenodattilografa, italiano, ... contabile, conoscenza francese e slo... ...offresi per alcune ore al giorno. Offerte ...erosa» Piccolo. 103425 C

... chiave, italiano, tedesco, brava cuci... ...e persona sola, assistenza ammalato, of... ...rte «Miti pretese 45» Piccolo. 94092 C

...biniere, friulano, cerca posto qualsiasi, ...ovincia. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 103431 C

...FO (germanico), ritoccatore per nega... ...itivo, cerca impiego. Offerte: A. Car... ...ola, Via Specula 10. 124409 C

...NOTTO espertissimo, capace, dispone cau... ...entant... occupando posto decoroso. Offerte ...lla» Piccolo. 93922 C

...ATO versato lavori scrittoio, cerca po... ...e mezza giornata. Offerte «Onestissimo» 93710 C

...INIERE, spedizioniere, espertissimo in manipolazioni, con cauzione, offresi, gennaio. Offerte «Fiducia» Piccolo. 93994 C

...TORE di presa, triestino, ritornato dalla ...nia con più moderna pratica, con proprio ...ato, cerca occupazione in una casa di ... noleggio films. Lettere sotto ...mont» Piccolo. 103521 C

...TICANTE stenodattilografa, lingua tedesca, ...scenza italiano, offresi. Offerte «Quirino» ...olo. 15884 C

...ORA giovane, seria, cerca occupazione ...dama di compagnia, cameriera a gior... ...per bambini, presso distinta famiglia, ...casa. Indirizzo Piccolo. 103451 C

...INA seria, conosce perfettamente l'ita... ...uor conoscenza tedesco, dattilografia, ...lliana, pratica lavori ufficio, cerca ...si. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 94096 C

...A ...stinta cerca seria occupazione. Of... ...Vedsa» al Piccolo. 93948 C

...gedante, orfano, volonterosissi... ...renze, cerca ovunque anima ge... ...iutario, procurargli qualunque ...rna riconoscenza. Scrivere: ca... ...79.o Fanteria, Ufficio Comando, 124405 C

...oro a domicilio
...parola. Minimo L. 1.— CC

... a macchina si eseguiscono. ... II. 103599 CC

...gnora, manteaux, abiti da ... secondo i più recenti figu... ...ò di Olga Ivanova (direttrice ...gler di Pietrogrado). Via dei ...a destra, e ordinazioni si ese... ...ssima esattezza, prontamente ...oluta concorrenza. Le ordina... ...guiscono in 24 ore. 92964 CC

...eseguisce coperte, plumini telaio. ...cercio N. 3, Visintini. 102791 CC

...AIA eseguisce plumini, coperte a telaio. ...zi 2 A, angolo via Pallini 103319 CC

...AIA assume lavoro. Via Felice Venezian ...econdo. 103589 CC

...AIE eseguiscono lavori a telaio. Pa... ...quarto piano. 103013 CC

...AME lucidatore offresi per riparazioni ...ilio, recapito salumeria Agnoletto, Ma... 92892 C C

...AME assume qualunque ordinazione di ...arazioni, lucidare, a domicilio. Via ... 7, Toso. 102939 CC

...AME praticissimo macchine offresi an... ...itta. Offerte «Berto» Piccolo. 1033..

...O approvato, capacissimo, perfezio... ...Germania, offresi riparare macchine ...sistema, domicilio oppure fuori 170 CC

...ma, confeziona qualsiasi mo... ...ture. Prezzi convenientissimi. 93550 CC

...ata a Parigi, confeziona qual... ...moderna prezzi modici. Lavo... ... Corso Garibaldi 15, terzo. 103265 CC

...ese eseguisce qualunque modello. ...ero 14, II. 93366 CC

...O assume riparazioni con garanzia. ...a 16, II, scala seconda. 92512 CC

...essionata assume lavoro specialità. ...telli, confeziona casi urgenti 24 ... Ireneo Croce 10. 93398 CC

...issima offresi rimodernare vestiti, ...ota, riducendoli come nuovi. Prez... ...a. Zovenzoni 5, primo. 93482 CC

... confeziona elegantissimi ...ture bambi... specialità ...

SARTA uomo offresi pomeriggio. Concordia 5, secondo. 103423 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti da signora, prezzi convenientissimi. Via Udine 49, porta 6. 93884 CC

SARTA diplomata assume qualsiasi elegante toilettes da signora. Artisti 10, II. 93928 CC

SARTA brava eseguisce qualunque lavoro; offresi pure a giornata. S. Francesco 63, IV. 93908 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, usato, cappotti. Via Ferriera 17, Misan. 103..9 CC

SARTO confeziona vestiti su tutti modelli, qualsiasi indumento usato; prezzi miti. Corso Garibaldi 1, III. 103415 CC

SEDIE in canna d'India riparansi a prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 93886 CC

VESTITI su misura, qualunque modello, si confezionano per lire 100 di fattura. Torre bianca N. 16, terzo. 93314 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Rivolgersi via Parini 12, calzolaio. 200 D

CALZOLAI mezzi lavoranti cercansi. S. Maurizio 7, Abinun. 103551 D

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco e tenitura cercasi. Offerte con pretese sub «Prontamente» al Piccolo. 103627 D

DISEGNATORE, pittore, decoratore, uso réclame cercasi. Offerte «Capace» al Piccolo. 103409 D

GIOVANE 17-18 anni possibilmente assolto cittadine, sana costituzione, buoni attestati, referenze cercasi da primaria ditta, quale assistente magazziniere stipendiato. Offerte «Assistenza» Piccolo. 93936 D

IMPIEGATO ricerca prontamente Società Assicurazioni. Indispensabile cauzione contanti. Offerte «Indispensabile» Piccolo. 103665 D

MAGAZZINIERE capace energico con perfetta conoscenza spedizioni cerca fabbrica saponi Pillitzer, Via Rossini 2. 103505 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava cercasi. Via San Francesco 9. 103555 D

SARTA, riparazioni uomo donna a giornata cercasi. Geppa 10, primo destra. 15898 D

SARTO, abile lavorante da uomo cerca prontamente Sartoria Conte. Nicolò 34. 103621 D

SIGNORINA bella presenza, pratica lavoro macchina espress cercasi per bar centrico. Offerte «Bar» Piccolo. 94043 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa italiana possibilmente assolta Accademia Commercio, buoni attestati referenze cercasi da primaria ditta. Offerte «Dactylogabel» Piccolo. 93932 D

SIGNORINA contabile, indipendente, oppure attitudine di venirlo con breve tirocinio cercasi prontamente Offerte «Capocontabile» Piccolo. 103617 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, assolta possibilmente scuole commerciali, ottimi attestati referenze, cercasi da primaria ditta. Offerte «Velox» Piccolo. 93934 D

STENODATTILOGRAFA perfetta in tedesco od italiano assume primario stabilimento industriale. Offerte Fiume, Casella postale 303. 2232 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA o cameretta chiara, pulitissima, tranquilla cerca impiegata. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 103413 E

CONIUGI distinti, senza figli cercano stanza matrimoniale, comodo cucina. Offerte «Parma» Piccolo. 103455 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Ospitale, Corso Garibaldi cercasi. «Discrezione» al Piccolo. 15887 E

STANZA bellissima ammobiliata, entrata libera, possibilmente luce cerca distintissimo, centralissimo. Offerte «Capitano Marittimo». 94100 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. DUE o una distintissime persone, affitterebbesi stanza chiara, gas, uso salotto, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 103635 F

A AFFITTASI stanza ammobiliata prontamente vitto due signori. Rivolgersi via Milano 13. Portinaio. 15899 F

A. CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto Silvio Pellico 8, II, giardino. 94054 F

A. DISTINTO signore, bella stanza mobiliata presso piccolissima famiglia. Majolica 5. 93914 F

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata centro. Indirizzo Piccolo. 103515 F

AMMOBILIATA matrimoniale elegante, grande, massima pulizia, luce, stufa, centralissima, presso distinta famiglia affittasi prontamente. Giorgio Galatti 16, II, sinistra. 103679 F

AMMOBILIATA centro, luce, stufa, eventualmente uso piano, presso piccola distinta famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 94044 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi distinto signore. Galvani 5, II, porta 4. 94060 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente soltanto a distinte persone. Coroneo 39, II. 93950 F

AMMOBILIATA camera letto, salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile. Indirizzo Piccolo 103605 F

CAMERA ammobiliata eventualmente costo affittasi. XX Settembre 87, II, porta 8. 103469 F

CAMERA due letti, massima pulizia affittasi due distinti signori. Via Udine 29, p. I. 103471 F

CAMERA soleggiata, ammobiliata affitto. Battisti 7, p. 12. 93868 F

CAMERA due letti, vuota o ammobiliata, con comodo di cucina o camera ammobiliata con un letto affittasi. Fabio Severo 46, I. 93906 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale affittasi soltanto civili. Torrebianca 27, porta 5. 93920 F

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, II, p. 10. 103649 F

CAMERA affittasi a coniugi distinti senza figli, paraggi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 103553 F

CAMERA elegante affittasi ufficiale serio, Commerciale 30, porta 6. 103585 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 25, II. 103547 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Del Toro 14, III 103531 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi e camerino centro. Indirizzo Piccolo. 15285 F

CAMERA bella affittasi a signore stabile. S. Michele 9, II destra. 103435 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Kandler 7, II destra. 94030 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, con vitto, affittasi prontamente. G. Giulina 5. 94022 F

CAMERE due ammobiliate affittansi. Via Valdirivo n. 23, III sinistra. 93904 F

CAMERE due ammobiliate, comodo cucina affittasi a persone serie; visitare dalle 16-18. Via Mazzini 22, IV, p. 8. 15894 F

CAMERE due attigue ammobiliate, chiare, soleggiate, 160 lire mensili affittansi prontamente. Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 93992 F

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Tiziano n. 9, p. 18. 103451 F

CAMERETTA affittasi. Via S. Francesco 12, I, porta 7. 94032 F

CAMERINO affittasi pressi stazione a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 93890 F

CAMERINO affittasi. Via Cecilia 13, p. 4. Escluso donne. 103579 F

CAMERINO affittasi. Ginnastica 56, II p. corte. 103575 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ugo Foscolo 20 mezzanino 2. 103511 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Coroneo 29, piano II, porta 9. 93960 F

PRANZO e cena famigliare darebbesi ancora a distinto signore meridionale. Paraggi via S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 103616 F

STANZA due letti affittasi. Sanità 5, II, porta 9 93734 F

STANZA ammobiliata pulita con vitto famigliare affittasi persona stabile. Via Canova 13, porta 23. 93656 F

STANZA eventualmente con vitto, affittasi presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, trattamento famigliare. Galleria 3, II, porta 6. 15259 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. V. R. Manna 12, porta 19. 103467 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Tor Sampiero 14, porta 4. 103437 F

STANZA ammobiliata affittasi primo dicembre. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 93864 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 93896 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, soltanto a distinto signore solo. Affittasi. Indirizzo al Piccolo. 103631 F

STANZA ammobiliata, volendo vitto, uso piano affittasi. Venti Settembre 56, II. 103643 F

STANZA soleggiata con senza costo, Cellini 3, IV, destra, stazione centrale. 103637 F

STANZA pulitissima, vitto, prezzo mite affittasi a persona per bene. Indirizzo Piccolo. 103559 F

STANZA ammobiliata affittasi, soltanto civili. Giulia 19, II, p. 8. 103577 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Udine n. 45, I, piano. 103597 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani, ex San Giovanni 9, II. 103585 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, massima pulizia affittasi. Via Mosè Luzzatto 15, portinaia. 103561 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi Carducci 24, V, porta 12. 103557 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gaspara Stampa n. 7, pt. sinistra. 103349 F

STANZA ammobiliata, due letti, con buon vitto domenica dolci affittasi 300 mensili. Parini 11, primo. 103517 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi soltanto civili. Corso 17, IV. 103481 F

STANZA e vitto darebbesi per due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 15885 F

STANZA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi. Androna del Pozzo 4, porta 13, dietro Municipio. 15904 F

STANZA letto e salotto affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 94086 F

STANZA vuota, chiara, o camerino, con stufa, affittasi. Canova 20, primo. 94050 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11, secondo. 94036 F

STANZA ammobiliata affittasi, anche signorine, assenti il giorno. Battisti 10, porta 23. 94006 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente, signore. Giulia 32, I, sinistra. 94000 F

STANZA ammobiliata, un letto, vitto, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 93962 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Via Sanità 14, porta 18. 94110 F

STANZA bene ammobiliata ingresso libero, volendo salotto, nonchè altre con bagno, cucina, luce elettrica, anche comodo affittansi. Indirizzo Piccolo. 94102 F

STANZA ammobiliata ingresso libero primo piano, massima comodità affittasi prontamente. Via Timeus 8. (Acque). 94106 F

STANZE ammobiliate affittansi distinti signori. Rossetti 43, V, porta 17. 103529 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi. XXX Ottobre 14, porta 12. 94054 F

STANZETTA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Via Loggia 9, II, dietro Municipio. 94070 F

STANZETTA bellissima ammobiliata, affittasi prontamente presso famiglia distinta. Alfieri 13 II, destra. 103450 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CIONDOLO, toletta d'oro smarrito martedì. Cara memoria; generosa mancia portandolo al Piccolo. 103443 H

GATTINO bianco, macchie nere smarrito paraggi S. Giusto; mancia portandolo Risorta 3. 93878 H

PORTAFOGLI, 4 chiavi, smarrito. Pregasi portare Bar Audace, Ventisettembre 41. 93940 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO semimobiliato, cinque stanze, cucina, accessori, paraggi Fiera campionaria affittasi. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 103417 I

APPARTAMENTO signorile, massimo confort, I p., vicino chiesa S. Antonio nuovo, 7 locali, acqua, gas, luce elettr., telef., disponibile subito Offerte «5X5» Piccolo. 103645 I

APPARTAMENTO 5 stanze 3 camerini, anticamera, cucina, parchetti, acqua, gas, via Giulia, scambierebbesi con altro 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 103673 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, luce, terrazza, centrale scambiasi con camera e cucina. Offerte «Centrale» Piccolo. 15895 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, 1 camerino, cucina, terrazza, giardino; altri locali affittasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 94010 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, stanzino, II piano, pressi Foscolo, scambierebbesi 5-6, vicinanze XX Settembre. Offerte Piccolo «Indennizzo». 93966 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, acqua, gas, giardino, ammobiliato o semiammobiliato affittasi, pagamento annuo anticipato. Indirizzo Piccolo. 103473 I

CAMERA, cucina ammobiliate disponibili causa partenza. Via Settefontane, 237, dietro pastificio 103519 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas scambiasi con più grande. Ginnastica 46, III 93988 I

CAMERA, cucina, acqua, gas scambiasi con più grande: due camere, cucina, centro, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 93992 I

CASA città scambiasi con una buona automobile servibile per piazza. Piazza San Carlo 1 appalto. 15890 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica affittasi. Affitto modestissimo. Indirizzo Piccolo. 94056 I

MAGAZZINO presso Stazione centrale, luce elettrica, pronta entrata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 102757 I

PIANOTERRA ad uso uffici informazioni affittasi prontamente. Zanutel, Piazza Borsa, 13. 103637 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, parchetti, città scambio con camera, camerino, cucina in campagna. Indirizzo Piccolo. 103427 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, arioso, vista mare, affitto minimo scambiasi con altro eguale pressi Corso Garibaldi, Monfort 4. V. Riech. 93880 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, vicinissimo posta centrale scambiasi con uno più grande stessi paraggi. Valdirivo 5, magazzino. 15897 I

QUARTIERE 3 vani, completo ammobiliato, nuovo, vicinanze Goldoni, affittasi anche subito. Rivolgersi Bonaldo, Zonta 4, portinaia. 93981 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, pressi via Cecilia, confort moderno scambiasi per 3 stanze, camerino. Indirizzo al Piccolo. 103601 I

QUARTIERINO ammobiliato composto di camera con focolaio affittasi causa partenza. Via S. Zenone 17, piano IV, Campo San Giacomo. 103421 I

SALA circolare, 7x7, con vasta terrazza, posizione dominante città, luce elettrica, ascensore, affittasi per studio fotografico, pittura. Scrivere sub «Sala» al Piccolo. 15863 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO possibilmente vuoto, per sposi, cercasi. Offerte serie: Istituto 4, pianoterra, ufficio. 103299 L

APPARTAMENTINO vuoto, 2-3 stanze, cucina, confort, cercano coniugi soli. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 93756 L

CAMERA o camerino vuoto, paraggi Barriera nuova cercasi da operaio con moglie, poco disturbo. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 103491 L

CASOTTO per calzolaio in affitto cercasi. Offerte «Calzolaio» al Piccolo. 103497 L

CONIUGI soli cercano camera matrimoniale con comodo cucina. Offerte «Urgente» Piccolo. 103563 L

LOCALI 2-3 o più, uso ufficio, con luce elettrica, telefono cercansi. Offerte sub «Entrata libera» al Piccolo. 97978 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, vuoto oppure ammobiliato, cercasi, eventualmente scambiasi con più piccolo. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 103379 L

QUARTIERE vuoto, una due camere e cucina, cercasi prontamente pagando spese. Scrivere sub «Arsa» Piccolo. 15869 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A. PIUMA d'oca bianca, nuova, vendesi prezzi occasione, ingrosso-dettaglio. Corso Garibaldi 23-I, p. 4. 124400 M

ABITI seta, velluto, tavolino mogano tè, vendo. Ore 10.30-12, San Nicolò 12, II. 93262 M

ABITO ballo, crêpe de Chine, ricamato perle, ultima creazione, occasione vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 93946 M

ARMADIO con specchio, stanza matrimoniale, suste, materassi vendo occasione. Foscolo 3, pianoterra. 94012 M

BAMBOLA bellissima, anteguerra 82 cm. lire 100. Altra bruna, chiude occhi lire 70. Indirizzo Piccolo. 103475 M

BAMBOLA nuova vendesi; altezza 75, prezzo lire 100. Rivolgersi via dell'Olmo 14, trattoria Ronchi. 93910 M

BAMBOLA grande 85 centimetri, tavolo cucina, copertore matrimoniale bianco massiccio antico, dischi celebri, tutto ottimo stato vendo. Foscolo 3, I, sinistra. 103691 M

BAMBOLE Bebi grandissime, prezzi occasione, vendonsi. Stuparich 7, porta 11. 103499 M

BICICLETTA, occasione, lire 190; impermeabile nuovo, lire 110, vendonsi. Molino vento 5, I. 390 M

BICICLETTA viaggio, splendida, parafanghi, Carter, freni interni, nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 15907 M

BICICLETTA quasi nuova vendo straoccasione. Ruggero Manna 3, portone. 103629 M

BINOCCOLI due prismatici teatro, nuovi, vendo. Indirizzo Piccolo. 94114 M

BULDOGG pura razza vendo, mesi 3. Alessandro Vittoria 4, Guido. 93906 M

CAGNA Setter Laverak inglese, certificato origine, docilissima, ottima ferma vendo per razza. Offerte «Arnaldo» Piccolo. 103681 M

CAGNETTI alcuni fox-terrier, cuccioli, purissimi, vendonsi. Lazzaretto 45, I p. 15888 M

CALDAIETTA vapore, filtro vino, tini, botti grandi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 124404 M

CAMERA matrimoniale, rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta; reti metalliche; sedia «Kronce» originale; altra faggio lucido, da L. 15 in poi, vendonsi, prezzi occasione. Pregasi confrontare: Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15 2309 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorata, mogano, pranzo palissandro vendo occasione causa trasloco. Campo Belvedere 1. 103067 M

CAMERA matrimoniale in frassino, lussuosa, con psiche a 3 specchi; altra in cedro, vendo a prezzo d'occasione. Deposito mobili via Udine 25. 93900 M

CAMERA matrimoniale splendida, marmi, cristalli, suste, materassi, vendesi 2300. Indirizzo Piccolo. 103477 M

CAMERA pranzo, noce, stipo, otto sedie, tutto quasi nuovo, vendesi occasione. Parini 4, pianoterra. 94038 M

CAMERA un letto, completa, laccata bianco vendesi. Indirizzo Piccolo. 15892 M

CAMERA matrimoniale lire 1900, occasione, vendesi. Chiozza 61, pianoterra. 93122 M

CAMERA matrimoniale completa, olmo massiccio, lire 2000. Deposito Coroneo 1. 103657 M

CAMERA matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17, magazzino. 103659 M

CAMERE massimo lusso, letto, pranzo, indicatissime sposi vendo. Scalinata 10. 103607 M

CAPPOTTI nuovi signora vendonsi. Madonnina n. 8, porta 10. 94024 M

CAPPOTTI e vestiti uomo nuovi vendonsi. Battisti 11 V, porta 11, Riccardo. 103619 M

CAPPOTTO per uomo, usato, vendesi. Corso Garibaldi 19, II, destra. 94004 M

CARROZZETTA bambini bianca vendesi. Via Giulia 15, porta 15. 103509 M

CASSAFORTE corazzata due porte, altre varie grandezze vendonsi prezzo occasione. Coen, Via Pane 2. 2410 M

CASSAPANCA, stipo intarsiato, tavola, specchio mensola, antichi vendonsi metà prezzo. Foscolo 31, III, porta 10. 103591 M

CASSONI grandi con serrature, valigia, vendo. Galileo 1, porta 18 93974 M

CLUB pelle, completo, nuovo, prezzo straoccasione. Via Geppa 17, mag. 103655 M

COPERTA auto, felpa inglese, pesantissima; altre due panno. Indirizzo Piccolo. 103669 M

CORNICI grandiose, diverse grandezze, vendo mancandomi spazio. Gelateria Cavana 3. 15909 M

CORTINAGGI rosso cupo, panno finissimo, vendonsi. Tigor 7, quarto. 103449 M

CUCINA lavorazione triestina, altra viennese, vendo a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 93900 M

CUCINA laccata in bianco, completa, lire 850. Deposito, Coroneo 1. 103659 M

CUCINA modello recente, laccata bianco, vendesi occasione. Udine 10, falegname. 93912 M

CUCINA bellissima, quasi nuova, bollitore gas, baule legno, vendo. Giulia 32, destra, IV, sinistra. 103677 M

DIVANO, poltrona in pelle, lavamano in ferro, vendo occasoine. Torrebianca 41. 103567 M

DIVANO con galleria, ottimo stato, vendesi. Rossetti 25, porta 12. 94052 M

DIVANO-letto splendido, altro peluche, canapè poltrone club, sedie, vendo occasione. Vasari 20, sinistra. 94014 M

GAMBALI cuoio, 2 bastoncini per cavallo, ombrello uomo, vendo. Maiolica 5-I. 93916 M

GIOCATTOLI bellissimi, quasi nuovi, vendonsi ... Indirizzo al Piccolo. 94028 M

GIOCATTOLO Colender a 4 ruote vendesi occasione. Battisti 13-III. 103641 M

...TORA ... cuo bruna, altra verde, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 93900 M

INCUBATRICE perfetta, americana, da 200 uova, rete metallica e pollai vendo prezzo occasione. Cinema, Aiello, Friuli. 93682 M

LAMPADARIO gas-luce elettrica, lavamano ferro con servizio, quadri diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 103645 M

LAVAMANO massiccio 2 persone, marmo, specchio, vendonsi. Torrebianca 22-IV. 103661 M

LETTI 2 nuovi, suste, materassi crine lire 350, materassi lanetta 70, vendo occasione. Visitare dalle 10-13. Fonderia, 12-I, destra. 94112 M

LETTI ferro 2, suste, materassi, sgabelli, armadi, vendonsi prezzi modicissimi. Geppa 8. 103419 M

LETTO completo, lavamano marmo, lume petrolio, sedia, vendonsi. Massimo d'Azeglio 24-I, porta di mezzo, dalle 14 alle 17. 94118 M

LETTO ferro bianco con sgabello lire 320, lettino bambini lire 240. Deposito, Coroneo 1. 103657 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2412 M

MACCHINA Singer da vendere. Via Molino a vento 74-II. 103455 M

MACCHINA cucire buonissima, copertori velo, nuovi, vendo. Via Fonderia 3-V, Mayer. 103411 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2-I, destra. 103611 M

MACCHINA scrivere Olivetti, carro lungo, nuova, vendo occasionissima. Rakos, Milano 19. 94104 M

MACCHINA Singer originale vendesi occasione. Via del Ponte 6-I, sinistra. 15900 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, cinque cassetti, vendesi giornata. Riborgo 27-I. 94026 M

MACCHINE cucire «Singer» originali, massima perfezione meccanica, celeri, silenziose, garanzia cinque anni, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 600 M

MANTELLO peluche seta, altro velour, finissimi, 2 cappelli, modelli Parigi; volpe Alaska, impermeabile uomo, vendo. Indirizzo Piccolo. 94114 M

MANTELLO Astrakan, collare e paramani pelo, in buono stato, vendesi, esclusi rivenditori. Dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 93964 M

MECCANO, lanterna, racchetta, domino rosso, quadro olio, vendonsi. Chiozza 42-V, porta 12. 103493 M

OCCASIONE: Poltrone 2 barbiere, girevoli, vendonsi. Via Sorgente 7-I. 103651 M

OROLOGIO uomo, cassa doppia oro, iniziali G. P., vendesi. Benvenuto Cellini 2-I, destra. 96938 M

PALETOT, vestito, quasi nuovi, media statura, più paio trombe nuove, vendonsi. Via Petrarca 7, porta 3, dalle 10-13. 93980 M

PARAVENTI 2, tipo rouleau, vendonsi. Rossetti 25, porta 12. 94062 M

PELLICCIA uomo, grandezza normale, vendesi occasione. Pellicceria, Gatteri 32, II. 933588 M

PELLICCIA nera, astrakan, «sortie» teatro, vendonsi buon prezzo. Via Kandler 11, p. 8. 103543 M

PELLICCIA-mantello vendesi sbaglio misura. Mazzini 48, negozio mode. 103571 M

PELLICCIA nuova, signora, pelo Zabel finissimo, vendesi. Galatti 8-II. 103647 M

PIANINO nero, perfetto, vendesi 2600 occasione. Via Sanità 16-I. 103221 M

PIANINO nero, tedesco, nuovo, incrociato, metallica, lussuoso, 3 pedali, vendesi 4600, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 103221 M

PIANINO, pianoforti «Roesler, Petrof, Koch e Korselt, Lauberger e Gloss, vendita, scambi, facilitazioni, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 93970 M

PIANINO germanico splendido, perfettissimo, vendesi occasione. Acquedotto 23, porta 11. 94108 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati, vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Giustinelli 1. 124386 M

PIANINO francese nero, ottimo, vendesi 3000 lire. Solitario 25-III. 103593 M

PIANO viennese vendesi prezzo d'occasione. Via Commerciale 13, II, 20. 300 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, «Schnabl», vendesi 2200. Via Sanità 16-I. 103221 M

PIANOFORTE tedesco, adatto studio, perfetto stato, vendesi straoccasione. Rossetti 24-I, destra. 94018 M

PIANOFORTE coda, da concerto, Schnabel, vendesi. Antonio Caccia 3, porta 6. 94084 M

PIANOFORTE Schnabel perfetto, voce potente, adatto concerto, vendesi rara occasione. Parini 4, pianoterra. 94090 M

PIANOFORTE da concerto, in buonissimo stato, vendesi lire 1600. Via Istria 16, trattoria. 93768 M

PIUMINO, chili 12, vendesi occasione. Via Madonna del mare 10 94064 M

SALON, cilindro, gibus, finissimi; stivali 39, nuovi, vendonsi. Ind. Piccolo. 103669 M

SCRIVANIA faggio lire 300, altra rovere, americana 650, con rullo 950. Deposito, Coroneo 1. 103657 M

SCRIVANIA americana con poltrona, libreria, pulto contabilità, pattini, «Matador», radiatori, lampade elettriche, vendo. Gelateria, Cavana 3. 15908 M

SCRIVANIE 150 cm., legno duro, bellissime, lire 450, vendonsi. Via Geppa 17, mag. 103655 M

SCRIVANIE rouleau, armadi rouleau, armadietti rouleau, rovere massiccio, tipo americano vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 103659 M

SCURI ferro, erte, telai, mangiatoje, greppie ferro, vendonsi. Via S. Francesco 33. 94046 M

SMOCKING finissimo, gilet ottimo stato, vendesi occasione Solitario 25-III. 10395 M

SPARHERD, tubi, vendo giornata, causa partenza. Settefontane 43, corte. 103496 M

STANZA da pranzo in palissandro, lussuosa, altra in quercia, vendo a prezzo occasione. Deposito mobili, via Udine 25. 93900 M

STANZA matrimoniale frassino, bellissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punso, Fabio Filzi 15. 2415 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, in palissandro, con 6 sedie in pelle; altra più piccola, vendonsi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 103655 M

STANZA pranzo rovere, 6 sedie pelle, lire 3000; altra palissandro lire 3600. Deposito, Coroneo 1. 103657 M

STANZA matrimoniale laccata, composta di 2 armadi, 2 letti con suste metalliche, 1 sgabello, 1 tavola, 4 sedie, 1 specchio, vendesi causa trasloco per lire 1000. Cologna strada nuova 26, ispezionabile dalle 3-5. 93902 M

STATUE 2 ceramica finissima, samovar, trionfo tavola, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 15893 M

STIFELIUS, cappotto bleu ragazzo dodicenne, vendonsi. Piccolimini 4, pianoterra, destra. 94020 M

STUFA quasi nuova, indicatissima per cucinarvi, consumo minimo, vendesi. E. De Amicis 4, scala H, porta 4. 93976 M

STUFA a petrolio vendesi. Conti 20-IV, sinistra. 94066 M

STUFA a gas, funzionamento garantito, vendesi. Via Mazzini 19, Cesca. 15891 M

STUFE gas (3), stufa carbone (una), vendonsi occasione. Via Besenghi 24: 3.30-4.30. 94078 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 103655 M

TAILLEUR rosso cupo, ricamato, collare pelo, vendonsi. Manzoni 2, porta 12. 10350 M

TAPPETI tre, orientali, grandi, vendonsi. Occasione. Artisti 7. 93924 M

VASCA bagno vendesi, prezzo mitissimo. Carducci 10, quarto. 93926 M

VESTITI uomo, cappotti impermeabili, alcuni calzoni, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 103217 M

VESTITO elegantissimo «crêp de Chine» bianco nuovissimo, vendesi occasione. Via Gatteri 31, IV, sinistra. 34030 M

VESTITO seta prugna, nuovo, altro tailleur talpa, foderato seta, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 94016 M

VESTITI uomo, paltò, scarpe ottimo stato, vendonsi. Largo Santorio 2, IV. 1000 M

VESTITO gonna e giacca da vendere prontamente. Sartoria Agarinis, Viale XX Settembre N. 25. 103507 M

VOLPE marrone, finissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 93944 M

VOLPI Alaska, alcuno, prezzo occasione, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 93358 8M

VOLPI tre marron, guarnizioni peli diversi, vendonsi occasione. Istria 10, primo, Huastia 103613 M

Dopo brevissime sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere questa notte

Giuseppe Almeda

d'anni 78

Costernati per tanta perdita, danno la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti, la moglie, i figli, le sorelle e la nuora.

Il trasporto del caro estinto seguirà venerdì 1.o dicembre, all... ore 13, partendo dalla via Gioacchino Rossini 10.

Trieste, 30 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

I figli **SALVATORE, MARCELLO** ed **EUGENIA mar. GLAS** (assente) unitamente alle nuore, al genero, ai nipoti e parenti tutti, partecipano con profondo dolore, agli amici e conoscenti, il decesso della loro adorata madre rispettivamente suocera e nonna

Rosa ved. Frank

avvenuto nelle prime ore della notte.

I funerali dell'amata estinta seguiranno sabato 2 dicembre, ad ore ... partendo dalla casa N. 21 di Salita di Gretta.

Trieste, 30 novembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, corso V. E. III N. 41

Luigia ved. Tib... ...erio

d'anni 75, dopo lunghe sofferen... ...va di vivere ieri a sera.

Gli addolorati figli, in unione ... ...ze, cessa... ti tutti, partecipano tale per... ...ai paren... amici e conoscenti.

I funerali seguiranno vener... ...cembre, ad ore 14.15, partendo ... glio dalla via Cristoforo Cancel...

Trieste, 30 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. I...

L'omaggio nazionale alla memori...

SIDNEY SONNINO

ha profondamente commosso la Famigli... di Lui: essa esprime la sua gratitudin... per la manifestazione di dolore che d... S. M. il Re e dagli alti poteri dello Stato, ai rappresentanti del Parlamento, alle varie classi sociali fino all'animo del popolo, ha tutti congiunto in un sentimento grandioso e gentile di rimpianto e di amore, degno conforto alla sventura.

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero camera completa, nonchè singoli pezzi mobili; macchina da cucire, alcuni vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 15901 N

BOTTIGLIETTE da 40-60 grammi acquisto. XXX Ottobre 13, negozio. 94094 N

CANE Fox, Dobermann, Airredale cerco prontamente (Terrier femmina per coprire). Offerte «Cane 1922» Piccolo. 93666 N

DISCHI grammofono, cantanti tedeschi, cercansi. Offerte sub «Intatti» Piccolo. 15886 N

INFIASCATRICE, carretto, utensili cantina, cerco. Offerte «Chianti» al Piccolo. 103429 N

MATRIMONIALE moderna, nuova, usata, facilitazione pagamento, cercasi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 300 N

MERCE qualunque di partita compero in blocco Offerte Giuseppe Jadre, Pola, Androna del Fieno 1. 124423 N

MOLINO piccolo con o senza motore acquistasi Offerte «Molino» Piccolo. 93918 N

MORSE usate acquisto se buon prezzo. Michelangelo Buonarroti 27, officina. 103523 N

PENNE coda di pavone cercansi. Offerte sub «Pavone» Piccolo. 93602 N

PIANINO eventualmente pianoforte compe-rasi. Offerte (prezzo ristretto, marca) inviare «Qualatti» Piccolo 103165 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 93972 N

PIANOFORTE verticale di occasione, fabbrica tedesca, cerco. Offerte «Boccaccio 7, Luzi. 94052 N

SALOTTINO compero purchè in ottimo stato. Dirigere offerte «Zavatli» Piccolo. 103939 N

VALIGIA («necessaire») e «plaid» compransi. Rifletto soltanto se prima qualità e prezzo d'occasione. Sub «Occasione» Piccolo. 94040 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 123814 O

A. A. LIRE 7.20 pago oro 14; argento, orologi, prezzi altissimi. Solitario 15, I, oreficeria. 124335 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTO, brillanti, oro paga più alti prezzi a Trieste, soltanto oreficeria Francesco Buda, via Scalinata. 103293 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altisimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. LIRE 75 paltò uomo, grigio diagonale greve doppio petto; inviare misure vaglia: Loden Dal Brun, Schio. 7118 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ABITI loden Dal Brun, Schio; impermeabili igienici, tessuti lana, paletots uomo, signora, ufficiali fascisti; divise collegi, guardie; filati lana, filati cotone per calze, maglie, da lire 12 in più chilo; materassi lire 52 in più, lanetta lire 1. Campioni gratis. 7095 O

BOTTEGHINO ed altri generi, retro bottega, vendesi causa partenza. Giuliani 40. 103569 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI finissimi metà prezzo. Salone Zanier Corso Garibaldi 11. 103623 O

CAPPOTTI signora, giovanette, 120 sino 150, vendonsi. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 93398 O

CHI vuole formarsi industria casa propria? Acquisti macchina calze-maglieria. Maglificio Tusa, Leonardo Vinci, 76, Roma. 7130 O

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo pettorale» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti L. 8, boccetta per bambini L. 6. 324 O

FIOR di latte primissima qualità, ingrosso e minuto, trovasi nella latteria Geppa 12. 94042 O

LEGNA da fornai, 200 quintali, vendesi. Via Scalinata 3. 93836 O

LIQUORE GODINA. Antireumatico e antigottoso. Preparato speciale profilattico e curativo di tutte le forme di reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, delle articolazioni della faccia, ecc., ecc. nei dolori nevralgici, nelle forme gottose profilattico, nelle forme influenzali usato con successo da più di trent'anni. Si trova in commercio in forma liquida in bottiglie, ed in forma secca in cachets. I cachets sono preferiti per la comodità e facilità dell'uso. Modalità d'uso annessa a un preparato che si trova in tutte le farmacie. 324 O

MAGLIE e calze in filo e lana per bambini, ricco assortimento di tinte. Simeoni, Corso 39. 103349 O

MIELE purissimo, prodotto primaverile, cristallizzato; detto liquido di fior di robinia, specialità presso latteria Aquileia, via Madonna mare 19. 15905 O

OLIVE bianche a lire 4 al kg; nere 4.50 vendonsi in via Milano 16. Merce sanissima; provare per credere. 124336 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl, grande assortimento, città e Puntofranco. Rappresentante: Olivo, via Udine 18, telefono 33-82. 93548 O

PRODUTTORI presso negozi, clientela privata. Concediamo vari centri depositi maglierie, abbigliamento signore, bambini, altri articoli novità, ricco assortimento, sempre rinnovabile, prezzi favorevolissimi, garantendoli. Imex. Botero 8, Torino. 7136 O

SAN Nicolò, Bazar via Istituto 6. Grande assortimento giocattoli, Riparazione sollecita di bambole, giocattoli, fermacapelli. Spruzzatoi per profumi. 93894 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CHIUNQUE ovunque, guadagnerà 2000 mensili fisse. Girolamo Marucci, Montesarchio (Benevento). 7100 P

LIRE 50 giornaliere può guadagnare chiunque vendendo proprio conto a drogherie, chincaglierie, ristoranti, miei stuzzicadenti tipo giapponesi. Fini, Bologna (9). 93898 P

PIAZZISTA larga conoscenza negozi commestibili per smercio vini in bottiglie, marca conosciuta cercasi. Offerte con referenze sub «Triestino» al Piccolo. 94068 P

PIAZZISTA ricerca Azienda commerciale. Dopo prova, stipendio, provvigione. Scrivere «Volonteroso» Piccolo. 103625 P

SIGNORINA desiderosa iniziare carriera piazzista viaggiatrice, faccia offerta «Attività» Piccolo. 103527 P

VIAGGIANDO, commerciante accetta campioni, merce, anche legname. Offerte «Provvigione» al Piccolo. 93984 P

VOLETE guadagnare: cercasi ogni città principale rappresentanti svelti affidare vendita articolo patentato lucroso, piccola cauzione. Scrivere dettagliatamente: Dalmas, Sanlorenzo, Verona. 124163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

COPERTONI due per motocicletta, 26 per 2, nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 103465 Q

LANCIA 20-30 HP, limousine perfetto funzionamento, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 94082 Q

MOTOCICLETTA 2.50 HP, piena efficienza vendo o scambio con moto Bianchi o Frera. Offerte sub «Moto» al Piccolo. 103463 Q

SPA carrozzata posti 20 vendesi 9000; 18 B. L. Fiat, posti 35, nuova. Società Tudech Bersich, Tellini, Palmanova. 93930 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. QUARTIERE tre o più stanze vuote cerco. Offerte «Caprera» Piccolo 93954 R

AFFARONE. Officina completa bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 103433 R

BOTTEGA frutta, erbaggi, buona posizione, grande movimento vendesi causa partenza. Informazioni Madonnina 28 103513 R

CAFFE' primario, vendesi per ritiro commercio, miglior offerente. Offerte «Primario» Piccolo. 94008 R

CINEMA avviato vendesi causa partenza, o accettasi socio. Scrivere «Cinema», Aiello, Friuli. 93683 R

IMPIEGATO statale pensionato, cerca lire 2000 consegnando capitale 6000 termine, pagamento 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 94116 R

LATTERIA, bella posizione, vendita frutta, erbaggi, vini, birra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94062 R

LIRE 1000 cedesi negozio, vetrina, banco, acqua, gas, imbiancato a nuovo, ed altri utensili. Rivolgersi Settefontane 2, trattoria «Piemontese». 103487 R

LOCALE vasto, scrittoio, telefono, subaffittasi, cedesi eventualmente arredamento. Vicinissimo puntofranco. Offerte «Vantaggioso» Piccolo. 93694 R

LOCALE uso trattoria, senza decreto, vendesi causa partenza. Commerciale 3. 93398 R

NEGOZIO posizione centrica, con vetrina, luce elettrica, acqua, chiusura scrittoio, mq. 100 circa, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 94082 R

NEGOZIO avviato, posizione, salumeria, buffet, liquoreria, latteria affittasi o vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 103683 R

SALUMERIA completamente arredata, cedesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 93308 R

URGONMI lire 2000 per mesi sei, ottima garanzia, qualunque interesse. Offerte al Piccolo sub «Ispettore». 103227 R

10.000 cercansi, restituibili 12.000; 400 mensili, intavolazione casetta. Offerte «12.000» Piccolo. 93950 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

STABILE vendesi. Via Capro 12. 103601 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso V. E. 19. 103453 U

INFORMAZIONI private, incar... fiducia per ovunque. «Piti», via Roma 2... 103563 U

INVITO l'individuo riconosc... ...no mi bor... seggiò al Banco di Roma ... ...rto di 436 lire, di restituirmelo con qu... ...ezzo, perchè denaro non mio. Cavall... ...Borsa 8. ...81..

LINEA telefonica pressi P... ...derebbesi prontamente. In... ...di, ce... Piccolo. 93982 U

LA caduta dei capelli e la ... ...arrestano usando l'acqua per capelli ... macia R. Godina, Trieste, ... della Farmacia. 324 U

La «Jodoparillina» vi offre ... lo più semplice per fare una cura ... joduro di sodio o di estratto di salsap... All'azione terapeutica di questi due far... voi, dovrete ricorrere per curare la ... negli intervalli fra i periodi di inizio ... er quelli che hanno sofferto la malattia ... anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo ...ativo del sangue, che può essere preso ... ...siasi momento, che agisce favorevolmen... ...il vostro male impedendone le recidiv. La ... «...doparillina» si prepara nella Farmacia R. ... ...na, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata ac... ve 12-1... Corso Garibaldi 23, ... gestanti. Rice... ...tezza. 94038 U

NON trascurate mai la tosse ... che sia. Non potete sapere ... ...osse, per leggera benigna non nasconda un... ...a sua apparenza ogni caso voi avete il dovere ... più serio. In vostri vicini, di prevenire ... ...erso di voi e dei Curatevi perciò anche se ... male più grave i vostri disturbi sono lievi, ...sse è leggera, se che il prepara nella farmacia ... «Creofosfolactol», S. Giacomo, ed eviterete ... R. Godina, Trieste, vasi in tutte le farmacie. ...iori malanni. Tro... 324 U

OTTO-OTTOBRE. Dispiace ... ...sima sentirvi ammalato, ardenti voti pron... guarigione. Saluti, tante belle cose. 103633 U

«PERTOSSINA» Godina, ... contro la tosse pagana ... ...vo ottimo rimedio tosse asinina). Contiene ... tosse, tosse canina. scienza ha giudicato i ... ...el farmachi che la la tosse pagana. Istruz... ...iori nella cura della boccetta. Trovasi ... per l'uso annessa dina, Trieste, S. Giacom... Farmacia R. Godina 324 U

SIGNOR B., ritiri lettera Cesare Battisti. ... sotto Suo nome. Po... 103663 U

VEDOVO solo, trentadu... ...viato, contrarrebbe re... ...e, figure, negozio av... ...dova, scopo matrimoni... ...ione signorina o ve... famiglia. Scrivere «Ne... Inutile se non buona ...iante» Piccolo. 93874 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

... e Navigazione

... della Federazione marinara ... pr... ori affiliati

... sez... ...ela Federazione mari... ca i'... ...nte comunicato firma... ...ano Bevitori: ...ana dei lavoratori del ...te, invita tutti i ma... ...sa forza ad essa affi... no ...mi e tranquilli e at... mo ...venti che non tarde... mi ...re, con l'esito finale not...

in ... non prestare fede dono ...pa, da qualunque gare ... voci che vengono parte ...no entrambi alla solo igi ...derali. Assicura cati, ...e avvenire, qua... dell'arr... concordato, ne imitazi ...ne agli uffiliati dal qu... stato normale, contest ...sa è necessario anche ...sse proprio e in buona ...a più che mai raggiu... propria federa... riescon... fra non molti esport... ...pleta chiarifica... note c... etura ... singoli, almeno ...

... gente di mare

Turno ...

...azione giornaliera de 30 novembre per il 1.o dicembre

... generale: ufficiali, allievi coperta e al... ...cchina a libera scelta; capi d'arme 10; ...va 87; carpentieri 134; nostromi 100; ... 1810; giovanotti coperta I 736; giov. co... II 278; mozzi di coperta 465; capi fuochi... fuochisti 2269; carbonai 843; operai mec... ...42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; ... macchina 174; cuochi 136; garzoni cuci... cambusieri 79; camerieri 77; giovani ca... ...04; mozzi camera 40. ...chiamare: giovanotti di coperta 421, 682; ... 1878; marinai 816; capi fuochisti 55; meccanici 33; mozzi di macchina 169, 136; ... cucina 10.

... Lloyd: marinai 175; giovanotti coperta ...ovanotti coperta II 96; fuochisti 288; car... ...59; operai meccanici 22; elettricisti 22. ...ichiamare: carbonai 138.

... «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di ... 8; carpentieri 13; capi stiva 82; marinai ...ovanotti di coperta I 120; mozzi di co... ...75; fuochisti 390; carbonai 162; operai ...ci 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuo... ...; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; ...eri passeggeri 13; da carico 12; II came... carico 12; terzi camerieri passeggeri ... cuochi passeggeri 8; da emigrazio... ...condi cuochi passeggeri 10; da equi... ... da emigrazione 6; terzi cuochi da ... 1; da emigrazione 2; cambusieri ...sse 7, di seconda 3, di terza classe ... di camera 40; mozzi di camera di cuc...na 32; mozzi di cucina 15; ...cceri ... infermieri 2; infermiere ...tel 9 ... meriere 7. ... ca... ...iva 68, 47, 65; mozzi di ... ...di coperta 115, 114, 88; ... ...87, 303, 305, 254, 259; fuo... ... 375, 380, 385, 387, 377; elet... ...ci 4. ... nostromi 13; marinai 39; ...; mozzi di coperta 5; fuo... ... capi fuochisti 10; cuochi ...i, secondi e terzi cambu... ...nera 17; mozzi camera 4;

...na: carpentieri 6; nostro... ...anotti di coperta 5; mozzi ...histi 10; fuochisti 32: car... ...canici 1; primi camerieri ...eri 1; mozzi cucina 2; gio... ... camera 2; giovanotti ca...

...ori: nostromi 2: marinai 26; ...rta 4; mozzi di coperta 5: ...uochisti 31; ingrassatori-cal... 8: operai meccanici 1; cal... elettricisti 1; mozzi di mac... ...i casa 1; primi camerieri 1: 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 1; terzi cuochi 1; cam... ...ieri 1; giovanotti di camera 1; 1; giovanotti di cucina 1: moz...

...ich: capi fuochisti 2; fuochisti

...olich: marinai 1; giov. coperta I ...p. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; ...uochi 1; camerieri 1; mozzi ca... ... cucina 1.

Movimento nel porto

...ieri nel nostro porto i piroscafi: ...atum, con 215 tonn. di merce e 5 ...tina», da New York, con 1882 tonn. ... 8 pass.; «Bosna», da Metcovich, con merce e 7 pass.; «Venezia», da Ve... ...pass.; «Livingstone Roe», da New ...200 tonn. di petrolio.

... i piroscafi: «Beograd», per Fiume: ...er Braila; «Africana», per Eisberg: per Casablanca; «Clis», per Spalato.

...avigli ormeggiati agli Hangars:

...Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan», ...Molo IV: «Athelstane», scar.; Molo III ...b: «Pilsna», car.; Hangar 6: «Graz», Hangar 9: «Argentina», scar.; Hang. 12 ...«Clara», car.; Molo II: «Bosna», scar.; ...37: «Trapani», scar.; Hangar 25: «Maj... ...car.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 32: ...dere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter» ...ria Madre».

...Doganale: Molo Audace: «Palatino»; ...Sanità: «Tagliamento», inop.; Sacchetta: ...bio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», ... «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.; ... Fratelli Bandiera: «Esperienza», car.

...Em. Filiberto: Riva V: «Thurso» ed ...ia», scar.; Molo V: «Eros», scar.; Molo VI: ...«Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Hangar 69: ...arle», scar.; rada: «Caterina Gerolimich»; ...Sabba: «Livingstone Roe», scar.

...RSA DI TRIESTE

... 30 novembre 1922

.	77.50	Oceania	115
...o. c.	86.70	G. L. Premuda .	245
...a .	1491	Soc. Tramway. .	173
...	941	Tripcovich e C. .	261
...iest. .	538	Sp. Adriatica . .	465
...ano .	717	Ampelea	599
...oma .	104	Ansaldo	28
...atica	128	Beni Stabili . .	370
... pop.	246	Cant. nav. triest.	153
...	258	Cem. Dalmazia .	330
...erali .	21900	» Isonzo . . .	112
...Merid. .	305	» Spalato . .	294
...iatica .	3200	Edison	79
...a . . .	27	Eridania	390
T. Cossovich	80	Kerka	3.8
Cosulich . .	346	Gas Roma . . .	51
Dalmatia .	393	Ilva	12
Gerolimich .	1430	Lavanderia . . .	22
Gen. Ital. .	578	Montecatini . .	162
Libera Tr. .	434	Off. nav. triest. .	19
Istria-Tr. .	236	Pastificio triest. .	220
Lloyd Tr. .	1520	Pilatura riso . .	550
Lussino . .	635	Stab. Tecnico . .	340
Martinolich .	143	Terni	497
...ferr. med.	236	Tergesteo	
...ferr. mer.	335		

...: su Amsterdam da 825 a 845; su Bel... 134 a 136; su Francia da 145 a 145.75; su ...da 94.10 a 94.50; su Nuova York da ...20.90; su Svizzera da 388 a 392; su Ber... ...0.24 a 0.26; su Bucarest da 13.— a 13.75; ...a da 65.25 a 65.75; su Ungheria da 0.35 ...su Vienna da 0.03 a 0.0325; su Zagabria ...a 27.40.

...UTE: corone austro-tedesche da 0.93 a 0.94; ...da 26.75 a 27.25: dollari da 20.65 a 20.80; ...da 20 franchi (dogana) da 90.— a 91.—; ...erlino b. n. da 93.90 a 94.25.

...RRISPONDENZA APERTA

...ppe P. Al Museo commerciale, in via del... ...a n. 2, si possono consultare guide ed elen... ...indirizzi di ogni genere. — *Uno per alcuni ...uenti.* 1) La Camera, al completo, ha 535 ...ti. 2) Ai deputati spetta un'indennità an... ...lire 15.000 (netto 1125 al mese). 3) La «bu... della Camera è gratuita. Le spese di po... ...debbono pagare come gli altri mortali e per ...zelanti in corrispondenza rappresentano ...rario non indifferente. 4) Alla «meda... ...è unita una tessera di circolazione gra... ...sui treni. — *Helios.* Si comperi un manua... ...parli degli accumulatori elettrici. Tutte ...azioni desiderate richiederebbero una co... ...di giornale. — *Triestina.* Non basta l'amo... ...padre verso la propria bambina non leg... ...per toglierla alla madre.

SCIARADA

...ggiando in Spagna avevo fatto sosta
...n dì a *total*, in casa di parenti;
...Ivi pranzai, ma, manco a farlo apposta,
...trovai imperfetti tutti gli alimenti.
...Il *principio* che *fin* come supplisco?
...(Un po' beffardo chiesi a un garzoncello.)
— Che disgrazia, signor!... Ma non capisco
...Come allora ragioni il suo cervello!...

Soluzione del giuoco precedente:

C A R A
A M O R
R O S E
A R E A

...Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Stampato ed edito ...itore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Paco Bertnay 62

"Un bastone,,

— Il signor Giulio ha gente... — pensò Dubois.

C'era, infatti, il marchese Ruggero. Appena Magillier ebbe letto il biglietto di Giustino, ringraziò Dubois di averglielo portato subito e gli disse:

— Fino alle quattro, oggi, aspetterai i miei ordini all'Agenzia. Posso aver bisogno di te.

— Ho capito, signor Giulio.

E il brav'uomo se ne partì subito.

Magillier fece leggere la lettera al marchese Ruggero della Tour du Rouvre.

— Ecco un altro che lavora per noi. Il domestico del conte Sarpelli... Deve essere rimasto contento di ciò che gli ho dato. Dice che ha delle cose importanti da dirm...

— E andrete all'appuntamento?

— Certo, a mezzogiorno. Se voi avete la bontà di portarmi a Parigi con la vostra automobile...

— Ma senza dubbio! Sono impaziente di sapere che cosa vi dirà quel giovanotto...

— Da due giorni, in casa Sarpelli non meno che al palazzo Kleber si deve vivere in grande agitazione. Chissà quali bestialità commetteranno tutti insieme! Il colpo dell'americano è stato grande.

— E non potrei venire anch'io a sentire Giustino? — chiese il marchese timidamente.

E aggiunse:

— Così potrei avvertire Giselda dei risultati del colloquio ed essa avrebbe potuto andar subito ad Epinart a informarne Giacomo...

— Che sta meglio, nevvero?

— Ma è ancora tanto nervoso e debole. Il medico gli permette di fare qualche passo attorno alla casa, nel bosco... Signor Giulio, lasciate che vi accompagni...

Magillier sorrise:

— Bene, dirò a Giustino che siete un impiegato dell'Agenzia Millon. Non vi umilierà mica, eh?

— Anzi!...

— Ma non parlerete. Ascolterete soltanto... E come vi chiamerete?

— Il signor Roberto... come voi siete il signor Giulio...

E così tutti e due, poco dopo mezzogiorno, entravano nel bar dove Giustino aveva detto di trovarsi.

Egli giunse quasi subito. Vedendo il signor Giulio accompagnato da un altro, si trattenne un istante dall'avvicinarsi a lui. Ma Magiller lo chiamò:

— Venite, venite, signor Giustino... Sedete qui con noi.. Vi presento il collega signor Roberto, della nostra Agenzia... Accomodatevi. Egli è al corrente del nostro affare e se ne occupa anche lui per altro verso. Che cosa prendete?

E quando il cameriere li ebbe serviti, Giustino disse piano:

— Signor Giulio, la casa brucia, laggiù...

— Ah, sì? Raccontatemi, raccontatemi.

— Ma anzitutto, voi mi capite: sono un povero diavolo, io. Corro dei rischi... Quel che vi porto oggi vale assai più di quello che già vi dissi... A cento franchi l'avete per niente.

— Vi ho già detto che l'Agenzia Millon non lesina il centesimo. Ecco qua venti franchi per cominciare. Li metto sul tavolino... Il resto verrà dopo... Su via, parlate...

— Dunque sentite... Il padrone è andato, non ieri sera, ma l'altra sera... dal principe Miklovitz... Avenue Kleber. E là deve essere capitato qualcosa di grosso... di straordinario... Io non l'ho visto rientrare in casa perchè era già tardi... ma ieri mattina, quando l'ho visto, m'è sembrato un pazzo... Andava su e giù nel salotto come una bestia in una gabbia. Alle undici ha ricevuto un telegramma e si è un po' calmato. Potete immaginarvi se lo aspettava quel dispaccio!... Quando gliel'ho portato...

— Su un vassoio...

— Naturalmente, su un vassoio... mi ha gridato: «Date qua, lesto!». E lo ha letto come se lo bevesse. E poi, subito: «Preparerete per stasera la camera della signora marchesa, che arriverà alle dieci».

— Sua madre...

— Sì, che è venuta da Cannes, calda calda... Aveva telegrafato appunto il suo arrivo...

— E lui le aveva dunque telegrafato il giorno prima?

— Uscendo dal principe... Ho capito tutto poco a poco. E la prima cosa che la madre gli ha detto appena sono stati soli nel salotto...

— E tu nel corridoio...

— Certo. Bisogna ben stare in qualche posto! Sentite dunque, signor Giulio, che cosa gli ha detto, togliendo qualche cosa dal seno: «Qui dentro c'è di che costringerlo, se voglio, a leccare il fango sui miei passi». Proprio così!...

— E di chi parlava?

— Del principe Miklovitz, perbacco! Non si parlava che di lui soltanto... E poi ha continuato a discorrere, a discorrere, tirando in ballo un mucchio di gente... Ho sentito i nomi di Saint Géran, di Pontailly... Ma voi capite che io non potevo sentir bene tutto... Ma infine ho potuto vedere che cosa era quella roba che aveva mostrato al conte... E' come se l'avessi avuta sotto i miei occhi...

— In tal caso ecco per voi un altro luigi, signor Giustino... e continuate...

— Grazie... Accetto volentieri... Che cosa era? Una lettera... una lettera vecchia... Pare che essa contenga delle cose bastevoli a far ballare il principe come si vuole...

— Una lettera sua, dunque, del principe?...

— No, signor Giulio. Una lettera che parla di lui.

— E scritta da chi?

— Ah! In fede mia, come si fa a capire certe cose attraverso una porta chiusa! Ma mi è sembrato di capire che questo principe Miklovitz aveva fatto un brutto tiro di cui era stato incolpato un altro... Tutto ciò sarebbe provato in questa lettera...

Magillier ebbe un'ispirazione.

— Ricordatevi bene, signor Giustino. Non sarebbe forse stata indirizzata a qualcuno che è morto questa lettera?

— Appunto! — continuò Giustino che tornava a ricordarsi. — La madre del padrone ha detto... ecco che me ne rammento bene ora: «Tu copierai questa lettera... e gli lascierai la copia... spiegandogli che l'originale è in mie mani... proprio la lettera scritta dal cugino... e che è stata rubata al morto...». Ha detto così, proprio così, signor Giulio!

— E così il vostro padrone l'ha copiata?

— Subito.

— Eppoi?

— Sua madre gli ha detto: «Ora che l'hai copiata rendimi la lettera: voglio tenerla io...»

— Già, non bisogna perderla... Capisco... E dove l'ha messa lei?

— Se l'è rimessa nel seno... Lo giurerei, signor Giulio!...

— E l'avrà ancora lì... Eppoi?

— Eppoi sono andati tutti e due a dormire... «Domani la giornata sarà dura» — ha detto lei al padrone.

— Ieri sera è accaduto tutto questo, eh?

— Sì, tra le dieci e mezzo e il tocco di notte...

— E oggi?

— Pensate un po' che traffico... Si sono alzati prestissimo stamani e sono subito usciti... Ossia, lei no... e ora vi dirò che cosa ha fatto: ma lui è andato a portare la copia della lettera al principe.

— E quando è tornato?

— Un'ora dopo... Che muso aveva!... Si sono rinchiusi nello studio, naturalmente...

— E tu avrai avuto da fare subito lì attorno, immagino.

— Già... ma non facevano caso di me... forse credono che non facendo nomi, nei loro discorsi, io non possa capire nulla... Oh, là, là!...

— E allora... la marchesa?

— La marchesa ha subito chiesto al padrone: Ci sei stato? — Sì, ha risposto lui. — E lo hai visto?... — No, era fuori... e gli ho lasciato il biglietto con la copia della lettera, come mi avevi detto tu...».

— E... ha ripetuto alla madre ciò che aveva scritto in quel biglietto?

— Eh... non vi pare che per saperlo ci vorrebbe un altro luigi?

— Avanti, signor Giustino. Non posso rifiutarvi nulla.

E mentre Magillier frugava in tasca, Giustino disse:

— Sua madre glielo ha domandato certo.

— E lui, che cosa ha risposto?

— Press'a poco questo: «Ho detto ciò che avevamo convenuto di dire, che la lettera di cui gli lasciava copia era nelle tue mani, che doveva scegliere tra la pace e la guerra... che in caso di guerra la lettera sarebbe mostrata domani a qualcuno che saprebbe e potrebbe servirsene... Infine gli ho annunciato che andrò da lui stasera, alle sei, per sapere la sua decisione.

— E la marchesa?

(Continua)